**SIMETO AMBIENTE S.p.A. in liquidazione**
C.so delle Province, 111 – 95128 Catania. Fax 095 7282815

Sede Catania – Corso delle Province, 111 – Capitale Sociale sottoscritto €. 1.000.000,00 interamente versato – Oggetto sociale: Gestione integrata dei rifiuti e del sistema di riscossione della Tariffa di Igiene Ambientale – Durata 31/12/2030 iscritta al n. 04028260877 Reg. Imprese di Catania – C.F. e P.I. 04028260877 C.C.I.A.A. - REA 269157.

# RELAZIONE SULLA GESTIONE - ANNO 2016

## ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

- *PIANO DI RIPARTO ED ADEMPIMENTI CIRCOLARI REGIONALI* Pag. 2
- *CESSIONE PRO SOLUTO DEI CREDITI VERSO SOCI* Pag. 3
- *PROSPETTO DI RIEPILOGO BILANCI 2013-2014-2015-2016* Pag. 3
- *CERTIFICAZIONE CREDITI DEI FORNITORI SU PIATTAFORMA MEF (PCC)* Pag. 4
- *RICHIESTA DI INTERESSI MORATORI DA PARTE DEL CONSORZIO SIMCO* Pag. 5
- *RICOGNIZIONE DICHIARAZIONI DEGLI ENTI SOCI IN ORDINE ALL'USCITA DALLA COMPAGINE SOCIETARIA ED ALLA CESSIONE DEI CREDITI DI COMPETENZA* Pag. 6
- *FONDI DI ROTAZIONE* Pag. 6
- *PROSPETTI CREDITO/DEBITO ATO-ENTI SOCI* Pag. 8
- *DOCUMENTI PER LA SICUREZZA* Pag. 9
- *ORGANIGRAMMA DELLA SOCIETA' E TRANSITO DEL PERSONALE ALLA S.R.R.* Pag. 9
- *CONTENZIOSO CON L'AGENZIA DELLE ENTRATE PER RECUPERO CREDITO IVA* Pag. 10

## ATTIVITA' DI RISCOSSIONE DELLA T.I.A.

- *RISCOSSIONE DELLE FATTURE TIA 2010-2012 (CONGUAGLI E SUPPLETIVI)* Pag. 11
- *RISCOSS. A MEZZO RUOLO O ALTRE PROCEDURE COATTIVE, FATTURE TIA ANNI PRECEDENTI* Pag. 11
- *RISCOSSIONE DEGLI ATTI DI ACCERTAMENTO* Pag. 12
- *CONTENZIOSO TRIBUTARIO* Pag. 12
- *ATTIVITA' DI REVIVISCENZA DEGLI ATTI TIA* Pag. 12

**SERVIZI DI RISCOSSIONE TARES/TARI** Pag. 13

**ATTIVITA' LEGALE** Pag. 13

**SERVIZIO RACCOLTA INTEGRATA RIFIUTI**

- *IMPIANTI PER LA RACCOLTA* Pag. 17
- *PROGETTI AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO RISORSE PREMIALI FSC-ODS* Pag. 17
- *ATTREZZATURE E MEZZI DELL'ATO CT3 E STIMA VALORE* Pag. 18

**RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE** Pag. 19

**NUMERO E VALORE NOMINALE DELLE AZIONI** Pag. 19

**FATTI DI RILIEVO DOPO L'ESERCIZIO 2016 ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE** Pag. 20

Signori Azionisti,
ci soffermiamo ad illustrare, sinteticamente, l'attività svolta dalla Società nell'anno 2016.

**1) attività di ricerca e sviluppo**

Giova ricordare, innanzitutto, che la L.R. n. 9/2010 ha disposto la messa in liquidazione delle Società d'Ambito esistenti in Sicilia e, in adempimento a ciò, con verbale d'Assemblea del 31/01/2011, la Simeto Ambiente SpA è stata posta in liquidazione.
Per effetto di successivi interventi normativi di modifica della L.R. 9/2010, (leggasi: LL.RR. 26/2012 e 3/2013), l'attività di gestione della Società è stata prorogata fino al 30/09/2013; a far data dall'01/10/2013 la Società ha cessato qualsiasi attività di gestione integrata dei rifiuti, curando a tutt'oggi l'attività di liquidazione.

# ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

### PIANO DI RIPARTO E DEBITI VERSO FORNITORI

Si ricorda che il **16/12/2011** l'ATO ha inoltrato istanza alla Regione contenente l'asseverazione dei sotto elencati **debiti certi al 15/09/2011**, per chiedere l'anticipazione di complessivi **€ 54.162.844,27** *ex* art. 45, L.R. Sicilia n. 11/2010:

1) € 1.500.000,00 verso la Società Mo.Se.Ma. S.p.A.;
2) € 7.602.969,20 verso la Società Sicula Trasporti Srl;
3) € 30.573.378,97 verso il Consorzio Simco;
4) € 14.486.496,10 verso la Società Oikos SpA;

Sulla scorta dell'impegno assunto dalla Regione ad erogare la suddetta anticipazione, **il 16/12/2011** l'ATO ha siglato una transazione con il Consorzio Simco, per € 30.573.378,97, comprensivi di interessi, risarcimento danni, extracosti … a tacitazione di ogni pretesa del Consorzio per il servizio reso dal 28/09/2006 al 27/09/2011. Il pagamento del superiore importo andava corrisposto dalla Simeto Ambiente SpA, "*in corrispondenza dei riversamenti delle risorse finanziarie poste a disposizione della Regione Sicilia, nel modo seguente:*

*1) Quanto al 20%, entro il termine di giorni otto dalla sottoscrizione della transazione;*
*2) Il residuo 80% nel corso dell'anno 2012 e comunque entro otto giorni dall'ulteriore riversamento che verrà effettuato dalla Regione Siciliana".*

Allo stesso modo, è stata siglata una transazione con la Mosema SpA, sempre il 16/12/2011, per € 1.500.000,00, con contestuale impegno della Regione ad erogare tutte le somme spettanti nell'arco temporale dell'esercizio 2012.
Il **27/12/2011**, sono **stati accreditati all'ATO € 10.460.215,99**, ripartiti ai suddetti creditori nel rispetto della *par condicio* e rendicontati alla Regione in data 28/12/2011.

1) € 289.687,96 alla Società Mongibello Servizi Mascalucia;
2) € 1.468.325,77 alla Società Sicula Trasporti Srl;
3) € 5.904.493,23 al Consorzio Simco;
4) € 2.797.709,02 alla Società Oikos SpA.

In data **06/06/2012** è stata inoltrata alla Regione Siciliana la seconda asseverazione dei **debiti certi al 31/12/2011**, rimasti pari a complessivi **€ 43.702.628,29**, residuali dagli originari € 54.162.844,27, così suddivisi:

1) € 1.210.312,04 verso la Società Mo.Se.Ma. S.p.A.;
2) € 6.134.643,43 verso la Società Sicula Trasporti Srl;
3) € 24.668.885,74 verso il Consorzio Simco;
4) € 11.688.787,08 verso la Società Oikos SpA.

Il **18/07/2013** è stato siglato un accordo programmatico tra il Dipartimento Regionale Acqua e Rifiuti, l'ATO CT3 ed i Comuni soci, finalizzato all'erogazione degli ulteriori € 43.702.628,29, in cinque rate annuali, a far data dall'anno 2012.
Al 31/12/2016, alla luce delle risorse finanziarie erogate dalla Regione Siciliana, l'originario debito di € 54.162.844,27 resta così composto:

| | DISCARICA OIKOS SPA | DISCARICA SICULA TRASPORTI | SERVIZIO CONSAP SPA (credito acquisito dal Consorzio Simco) |
|---|---|---|---|
| ADRANO | 754.381,87 | - | 3.414.591,83 |
| BELPASSO | 545.804,70 | - | 450.884,38 |
| BIANCAVILLA | 599.736,45 | - | 2.615.787,50 |
| CAMPOROTONDO | 62.296,20 | - | - |
| MISTERBIANCO | 2.561.508,07 | - | 1.228.290,83 |
| MOTTA S.ANASTASIA | 701.519,59 | - | 856.509,30 |
| NICOLOSI | - | 257.521,20 | - |

| | | | |
|---|---|---|---|
| PATERNO' | 2.765.479,11 | | 5.379.914,09 |
| PEDARA | - | 168.801,60 | - |
| RAGALNA | 163.628,30 | | 191.862,64 |
| S. PIETRO CLARENZA | 65.832,81 | - | 219.424,14 |
| S. MARIA DI LICODIA | 281.693,85 | - | 1.220.164,11 |
| S.A LI BATTIATI | - | 172.865,99 | - |
| | **8.501.880,96** | **599.188,79** | **15.577.428,82** |

Giova ricordare che alcuni Comuni non hanno perfezionato la procedura di accreditamento risorse da parte della Regione Siciliana. In particolare:
- il Comune di **Mascalucia** ha trasmesso alla Regione Siciliana una deliberazione di C.C. di approvazione del piano di riparto, per un importo inferiore alla quota di competenza. L'ATO ha contestato l'illegittimità ed erroneità della proposta di deliberazione sottostante, redatta dagli uffici del Comune di Mascalucia, n. 210 del 23/10/2013, e, conseguentemente, della stessa deliberazione adottata dal C.C., n. 70 del 14/11/2013. Il Comune ha quindi convenuto in giudizio l'ATO in due distinti giudizi: uno avverso il Bilancio al 31/12/2013 ed uno avverso le fatture emesse dall'ATO al Comune a copertura dei costi di competenza del Comune. In particolare, il Comune di Mascalucia contesta la fattura emessa dalla Simeto a conguaglio dei costi 2007; si ricorda a tal riguardo, che su delibera dell'Assemblea dei Soci, i costi a conguaglio per l'anno 2007 dovevano essere ripartiti sulle due annualità 2008-2009. In adempimento a ciò, l'ATO ha emesso a suo tempo la TIA 2008 contenente il 50% dei costi a conguaglio 2007, tranne per il Comune di Mascalucia che decise a suo tempo di riappropriarsi della riscossione della TIA 2008 e di provvedere autonomamente all'emissione delle relative fatture, non ponendo in riscossione il conguaglio 2007. L'Assemblea dei Soci del 27/01/2015 ha preso atto di ciò;
- il Comune di **Misterbianco** ha approvato delle deliberazioni di C.C. che per il numero di annualità di rientro e/o per le modalità di rientro del debito, non soddisfano le condizioni espressamente richieste dall'Assessorato Regionale competente;
- il Comune di **Motta S. Anastasia** ha assunto una proposta di delibera in Consiglio Comunale, ritenuta tardiva dalla Regione;
- il Comune di **Paternò** non ha siglato l'accordo programmatico ed ha approvato una delibera per il rientro del piano di riparto in vent'anni; ciò è stato ritenuto errato dal Dipartimento Regionale che, per tale motivo, non erogherà risorse al Comune;
- il Comune di **S. Maria di Licodia** non ha avuto accesso ai finanziamenti regionali per via dello stato di dissesto dichiarato.

## CESSIONE PRO SOLUTO DEI CREDITI VERSO SOCI

Richiamato quanto illustrato nelle precedenti relazioni sulle gestioni, si precisa che oltre al pagamento diretto delle fatture dei fornitori per i servizi resi, si è proceduto alla cessione, sempre in favore dei medesimi fornitori, di una parte crediti che l Società vanta per fatture emesse nei confronti dei propri Soci.
Ad oggi, tuttavia, non sono andate a buon fine le seguenti cessioni:
- cessione *pro soluto* ad **Oikos SpA**, del credito di € **635.356,19** vantato dall'ATO nei confronti del **Comune di Paternò** (debito ad oggi non ancora pagato);
- cessione *pro soluto* a **Sicula Trasporti Srl**, del credito di € **167.105,81** vantato dall'ATO nei confronti del **Comune di Paternò** (debito ad oggi ancora non pagato);
- cessione *pro solvendo* al **Consorzio Simco**, del credito di € **754.160,36** vantato dall'ATO nei confronti del **Comune di Paternò** (debito ad oggi ancora non pagato);
- cessione *pro soluto* a **Sicula Trasporti Srl**, del credito di € **15.160,09** vantato dall'ATO nei confronti del **Comune di Ragalna** (debito ad oggi ancora non pagato).

## PROSPETTO DI RIEPILOGO BILANCI 2013-2014-2015-2016

Si illustra, di seguito, un prospetto di confronto delle principali voci di Bilancio per gli anni 2013-2014-2015-2016:

| **Stato Patrimoniale** | | | | |
|---|---|---|---|---|
| **Attivo** | **31.12.2013** | **31.12.2014** | **31.12.2015** | **31.12.2016** |
| A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| B) Immobilizzazioni | 352.060,00 | 288.884,00 | 295.776,00 | 410.123,00 |
| **C) Attivo circolante** | **197.208.126,00** | **190.842.074,00** | **183.993.108,00** | **182.515.989,00** |
| D) Ratei e risconti | 3.921.472,00 | 3.552.388,00 | 3.271.464,00 | 3.095.954,00 |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| **Totale Attivo** | **201.481.658,00** | **194.683.346,00** | **187.560.348,00** | **186.022.066,00** |

| **Passivo** | **31.12.2013** | **31.12.2014** | **31.12.2015** | **31.12.2016** |
|---|---|---|---|---|
| A) Capitale | 999.992,00 | 999.993,00 | 999.994,00 | 999.998,00 |
| B) Fondi per rischi ed oneri | 166.457,00 | 156.723,00 | 35.941,00 | 47.975,00 |
| C) Trattamento di fine | 309.744,00 | 355.187,00 | 401.745,00 | 302.443,00 |
| **D) Debiti** | **199.561.445,00** | **192.744.533,00** | **185.809.208,00** | **184.493.173,00** |
| E) Ratei e Risconti | 444.020,00 | 426.910,00 | 313.460,00 | 178.477,00 |
| **Totale Passivo** | **201.481.658,00** | **194.683.346,00** | **187.560.348,00** | **186.022.066** |

| **Conto Economico** | | | | |
|---|---|---|---|---|
| | **31.12.2013** | **31.12.2014** | **31.12.2015** | **31.12.2016** |
| A) Valore della produzione | 35.565.512,00 | 3.436.842,00 | 3.223.497,00 | 3.024.649,00 |
| **B) Costi di produzione** | **35.501.829,00** | **3.670.612,00** | **3.346.939,00** | **3.070.073,00** |
| C) Proventi e oneri finanziari | 2.429,00 | 302.361,00 | 218.630,00 | 122.707,00 |
| D) Rettif. valore attività finanz. | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| E) Proventi ed oneri straord. | 61.985,00 | - 2,00 | - 51.848,00 | |
| **Risultato prima delle imposte** | **128.097,00** | **68.589,00** | **43.342,00** | **77.283,00** |
| Imposte | 128.097,00 | 68.589,00 | 43.342,00 | 77.283,00 |
| **Risultato d'esercizio** | **0,00** | **0,00** | **0,00** | **0,00** |

**CERTIFICAZIONE CREDITI DEI FORNITORI SU PIATTAFORMA MEF (PCC)**

Richiamando brevemente quanto già illustrato nelle precedenti relazioni sulle gestioni, si ricorda che a seguito di formale istanza di certificazione del credito presentata dal Consorzio Simco sulla Piattaforma del M.E.F., la Simeto Ambiente SpA è stata commissariata dalla Ragioneria Territoriale dello Stato (R.T.S.) di Catania, per procedere al rilascio obbligatorio della certificazione del credito residuo risultante dalle scritture contabili e dai Bilanci approvati dall'Assemblea dei Soci.
In data **03/07/2015**, come da inderogabile obbligo normativo, è stata rilasciata al Consorzio Simco la certificazione del suddetto credito, come effettivamente risultante dalle scritture contabili e dai Bilanci approvati della scrivente Società, per complessivi **€ 15.577.428,82**, con la seguente elencazione riportata nella certificazione:
"***Residua un debito riferito ai servizi espletati nei segg. Comuni**:*

- ***ADRANO € 3.414.591,83;***
- ***BELPASSO € 450.884,38;***
- ***BIANCAVILLA € 2.615.787,50;***
- ***MISTERBIANCO € 1.228.290,83;***
- ***MOTTA S. ANASTASIA € 856.509,30;***
- ***PATERNO' € 5.379.914,09;***
- ***RAGALNA € 191.862,64;***
- ***S. P. CLARENZA € 219.424,15;***
- ***S.M. DI LICODIA € 1.220.164,11***".

La certificazione del credito rilasciata era *ex lege* assistita dalla garanzia dello Stato, *ex* art. 37 del D.L. 66 del 24 aprile 2014 convertito, con modificazioni, dalla L. 89 del 23 giugno 2014.
A seguito della certificazione ottenuta, il Consorzio Simco ha ceduto il proprio credito alla Società International Factors Italia S.p.A. (IFITALIA S.p.A. – GRUPPO BNP PARIBAS).
In data **08/11/2016** è pervenuta alla Società una p.e.c. da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Generale dello Stato, con la quale è stato reso noto che la **Consap S.p.A.** ha provveduto al pagamento di € 15.577.428,82 in favore di IFITALIA S.p.A.
Con nota prot. n. 3143 del 22/12/2016 è stata data notizia ai Soci di tutto quanto sopra rappresentato.
**Giova in questa sede ribadire che il debito discende da servizi di raccolta integrata rifiuti espletati per conto dei sopraelencati Enti Soci, avendo già gli altri Soci onorato i loro debiti tramite la corresponsione di risorse finanziarie proprie e/o anticipazioni regionali ricevute sulla base dei piani di riparto approvati dai rispettivi Consigli Comunali.**

A tale riguardo occorre evidenziare le seguenti criticità:
- il Comune di **Paternò**, che aveva originariamente iscritto autonomamente sulla Piattaforma MEF il debito verso la Simeto Ambiente per la quota di sua competenza del piano di riparto ancora da ricevere, pari a complessivi **€ 8.145.393,20** sopra illustrati (fra i quali rientrano anche gli € **5.379.914,09** di debito verso IFITALIA SpA), ha successivamente negato in maniera del tutto contraddittoria la relativa certificazione del credito della Simeto Ambiente, nonostante due formali richieste da parte della Società, bloccando di fatto la possibilità di ricevere risorse finanziarie dal MEF. Allo stesso tempo, tuttavia, il medesimo Comune non ha adottato una delibera di pianto di riparto conforme alle richieste della Regione e non ha siglato l'Accordo Programmatico con il Dipartimento Regionale del 18/07/2013, per cui non riceverà risorse finanziarie neanche dalla Regione;
- il Comune di **Santa M. di Licodia** ha anch'esso rigettato in Piattaforma MEF la certificazione del debito verso la Simeto Ambiente SpA, per la propria quota di piano di riparto da ricevere, pari a complessivi € **1.501.857,96** (fra i quali rientrano anche gli € **1.220.164,11** di debito verso IFITALIA SpA). Lo stesso Comune non ha avuto accesso neanche alle risorse finanziarie della Regione Siciliana, in quanto versa in stato di dissesto finanziario;
- il Comune di **Misterbianco** ha approvato delle deliberazioni di C.C. che per il numero di annualità di rientro e/o per le modalità di rientro del debito, sono risultate difformi rispetto alle richieste della Regione e, pertanto, non riceverà risorse finanziarie dalla Regione per residui **€ 4.289.470,65** (necessari anche a saldare il debito verso IFITALIA SpA per **€ 1.228.290,83**);
- il Comune di **Motta S. Anastasia** ha assunto una proposta di delibera di piano di riparto in Consiglio Comunale, ritenuta tardiva dalla Regione, per cui non riceverà risorse finanziarie dalla Regione per residui **€ 1.560.714,09** (necessari anche a pagare il debito verso IFITALIA SpA per **€ 856.509,30**);
- i Comuni di **Adrano**, **Belpasso**, **Biancavilla**, **Ragalna** e **San Pietro Clarenza**, hanno approvato i rispettivi piani di riparto nei Consigli Comunali, ma non hanno riversato alla Regione le rate decennali per il relativo rientro, non ricevendo di fatto l'erogazione di nuove risorse indispensabili per il rientro del debito verso IFITALIA S.p.A.

Alla luce di quanto sopra, necessita altresì evidenziare che il mancato o tardivo pagamento del piano di rientro del debito verso IFITALIA S.p.A. potrebbe esporre a gravissime responsabilità di diverso profilo ed ingenti danni erariali, soprattutto per il maturare di eventuali interessi moratori, che comunque andrebbero a gravare sempre e solo sui Comuni inadempienti.
Per tale motivo, sono stati organizzati degli incontri con i Soci, l'ultimo in data 25/02/2016, al fine di procedere ad una disamina congiunta della questione e di individuare un percorso condiviso e sostenibile per tutti gli Enti, e la questione è stata sottoposta anche all'Assemblea dei Soci tenutasi l'01/03/2016.

Contestualmente alla certificazione di cui sopra, il Consorzio Simco ha presentato sempre in data **27/10/2014**, un'ulteriore istanza di certificazione di **€ 3.877.990,05**, per ulteriori crediti vantati verso la Simeto Ambiente SpA:
- € 224.304,89 per servizi aggiuntivi 2012/2013;
- € 640.086,83 per canoni lavori 2012;
- € 6.471,26 per revisione istat 2013;
- € 3.007.127,09 per canoni lavori 2013.

In data **23/10/2015** è stata rilasciata la certificazione dei crediti al Consorzio Simco, con la seguente dicitura: "*Detratti i pagamenti già effettuati al Consorzio Simco istante, residua il debito relativo al servizio svolto per il Comune di PATERNO' per **€ 754.160,36**, dei quali € 196.156,68 oggetto della presente certificazione e la restante parte coperta dalla cessione del credito vantato dall'ATO nei confronti del Comune di Paternò*".

**RICHIESTA DI INTERESSI MORATORI DA PARTE DEL CONSORZIO SIMCO**

Come illustrato in seno alle Assemblee dei Soci del 10/12/2015 e 01/03/2016, in seguito al citato smobilizzo del credito vantato verso Simeto Ambiente SpA, il Consorzio Simco ha notificato la nota prot. CR/Let. 09/15 del 31/10/2015, con la quale chiede il pagamento di **€ 5.514.156,95** "*a titolo di interessi moratori calcolati dal mese di gennaio 2011 alla data del pagamento del debito residuo, ripartiti proporzionalmente ai vari Comuni, secondo le loro quote di debiti:*
- *ADRANO € 1.208.710,08;*
- *BELPASSO € 159.605,75;*
- *BIANCAVILLA € 925.946,32;*
- *MISTERBIANCO € 434.795,02;*
- *MOTTA S. ANASTASIA € 303.190,39;*
- *PATERNO' € 1.904.402,26;*
- *RAGALNA € 67.916,26;*
- *S. P. CLARENZA € 77.672,59;*
- *S.M. DI LICODIA € 431.918,29*".

Nell'anno 2013 il Consorzio Simco ha depositato ricorso per decreto ingiuntivo, opposto dalla Simeto, a seguito del quale il Tribunale di Catania ha ingiunto alla Simeto di pagare la somma di € 2.434.832,99 per interessi moratori calcolati ai sensi del D.Lgs. n. 231/2002 fino al 31.05.2013, oltre gli ulteriori interessi maturandi dal 01.06.2013 al soddisfo. Con la sopraccitata

nota prot. CR/Let. 09/15 del 31/10/2015, il Consorzio ha aggiornato la richiesta di interessi fino alla data del pagamento del debito residuo, avvenuta il 09/09/2015 con lo smobilizzo del credito certificato.
Sulla base del mandato ricevuto dall'Assemblea dei Soci del 10/12/2015, la nota prot. CR/Let. 09/15 è stata contestata ed è stato inviato al Consorzio un diverso conteggio degli interessi moratori dovuti *ex lege*, ammontanti a complessivi € 2.484.901,06, calcolati sulla base dell'ammontare dei debiti non pagati da ciascun Comune, tenendo conto delle tempistiche di riversamento delle anticipazioni regionali, a seconda se pervenute o non pervenute, previste dall'accordo programmatico del 18/07/2013, e del fatto che alcuni Comuni non hanno adottato alcun piano di riparto e non hanno ricevuto risorse regionali.
Preso atto di ciò, il Consorzio Simco ha reso noto al C.L., per le vie brevi, la disponibilità a transigere tombalmente ogni pendenza con la Simeto Ambiente SpA, incluse le controversie sui proventi non riconosciuti al Consorzio per mancato raggiungimento delle percentuali di R.D. e quelle relative alle penalità applicate per disservizi causati, esclusivamente a fronte della sottoscrizione di un piano di rientro in tempi brevi e certi, per un ammontare complessivo ammontante a **€ 3.000.000,00**, incluso il rimborso per il pagamento delle spese di registro del decreto ingiuntivo ottenuto dal Consorzio, ammontanti ad oltre € 200.000,00.
In occasione dell'Assemblea dei Soci del 19/12/2016 è stato approvato il Piano economico-finanziario proposto per l'anno 2017, che tiene conto dei costi dell'attività liquidatoria per complessivi € 764.342,58, dei costi per notifica atti per complessivi € 758.133,40 e dei suddetti interessi moratori richiesti dal Consorzio Simco, ripartiti tra i Soci, per addivenire ad una chiusura tombale del contenzioso, per complessivi € 3.000.000,00.
Durante i lavori Assembleari, il C.L. ha comunicato che il Consorzio Simco emetterà fattura alla Simeto Ambiente SpA per gli interessi moratori mentre la Simeto Ambiente SpA, a sua volta, emetterà fattura ai Comuni interessati, per l'importo di competenza, provvedendo contestualmente a cedere *pro soluto* al Consorzio Simco tali crediti vantati verso i Comuni, i quali potranno così pianificare dei piani di rientro individuali direttamente con il Consorzio Simco.

## RICOGNIZIONE DICHIARAZIONI DEGLI ENTI SOCI IN ORDINE ALL'USCITA DALLA COMPAGINE SOCIETARIA ED ALLA CESSIONE DEI CREDITI DI COMPETENZA

Richiamando il contenuto delle precedenti relazioni del liquidatore e Assemblee dei Soci, ci conferma che ad oggi nessun Comune ha formalizzato richiesta di uscita dalla compagine societaria.

## FONDI DI ROTAZIONE
## (*EX ART. 21 L.R. 19/2005 - ANTICIPAZIONI EX ART. 11 L.R. 6/2009, ART. 46 L.R. 11/2010, ART. 45 L.R. 11/2010*)

A seguito della Circolare Commissariale dell'11 gennaio 2006 "*Legge regionale 22 dicembre 2005, n°19, art. 21, comma 7, Fondo di rotazione a garanzia della spesa inerente la gestione integrata dei rifiuti e copertura della stessa*" la Società ha avviato tutte le procedure per l'accesso al suddetto fondo, provvedendo all'aumento del capitale sociale da € 100.000,00 a € 1.000.000,00.
Con D.D.R. n°3470 dell'Assessorato Regionale alle Autonomie Locali, è stata erogata nel mese di dicembre 2006 la somma di € 9.674.434,00 alla Simeto Ambiente S.p.A. per il ripianamento dei debiti pregressi, in misura pari al 75%.
Nel corso dell'anno 2008 su apposita richiesta da parte della Simeto Ambiente SpA, la Regione ha erogato altre 2 anticipazioni relative al fondo di rotazione, rispettivamente la prima di € 6.000.000,00 e la seconda di € 4.927.800,00.
Nell'anno 2009 sono stati accreditati dalla Regione Siciliana € 4.369.745,81 ed € 11.881.963,00 *ex* art. 11 della L.R. 6/2009 ed € 4.000.000,00, € 1.000.000,00 ed € 2.000.000,00 *ex* art. 21 della L.R. 19/2005.
Nel 2010, sono stati erogati € 1.000.000,00 *ex* art. 21 della L.R. 19/2005, € 2.051.310,68 ed € 2.500.000,00 *ex* art. 11 della L.R. 6/2009 ed € 1.060.000,00 e € 2.150.184,32 *ex* art. 46 della L.R. 46/2010.
Si perviene, così, a complessivi € 23.805.101,48 erogati *ex* art. 21 della L.R. 19/2005, € 21.803.223,36 erogati *ex* art. 11 della L.R. 06/2009 ed € 3.210.184,32 erogati *ex* art. 46 della L.R. 11/2010.
**Totale somme erogate: <u>€ 48.818.509,16</u>, costituenti il piano di rientro delle anticipazioni finanziarie da parte dei Comuni. Oltre ad esse, residuano ancora ulteriori <u>€ 4.154.705,15</u>**, a fronte di € 6.500.000,00 anticipati dalla Regione Siciliana in due tranches, che verranno restituiti da Riscossione Sicilia SpA, in nome e per conto dell'ATO, tramite gli incassi TIA 2004-2009. Si precisa che la Regione Siciliana ha stabilito, con proprio atto d'imperio, che Riscossione Sicilia SpA dovesse riversargli i suddetti incassi della riscossione. Tale atteggiamento è stato formalmente contestato dalla Simeto Ambiente SpA che con nota del **19/06/2013** ha espressamente definito <u>illegittimo</u> il riversamento in favore della Regione della totalità delle somme riscosse da Riscossione Sicilia S.p.A. in nome e per conto dell'ATO CT3 fino alla concorrenza del credito sopra quantificato, proprio per lesione della stessa normativa regionale vigente e dei conseguenti atti amministrativi (circolari, direttive, decreti …) applicativi. Per tale via, infatti, la Regione assume le vesti di creditore privilegiato, a scapito degli altri creditori dell'ATO, le cui legittime aspettative satisfattorie risultano irrimediabilmente ed ingiustificatamente lese.
Tutti superiori importi sono stati impiegati per il pagamento delle ditte che hanno svolto servizi di raccolta e smaltimento rifiuti nei Comuni. A seguito della pressante richiesta della Regione Siciliana, di trasmissione di un piano di rientro di tutte le anticipazioni finanziarie erogate per conto dell'ATO, in data **22/04/2010, 14/05/2010, 20/07/2010** ed il **31/01/2011** è stata presentata all'Assemblea dei Soci una proposta di riparto dei fondi delle anticipazioni. Il **31/01/2011**, i Soci hanno preso atto

della nuova suddivisione del piano di rientro, alla luce del nuovo termine decennale introdotto dalla L.R. n. 1, del 7 gennaio 2011. L'Assemblea del 14/05/2010 si è aggiornata sul punto, mentre l'Assemblea del 20/07/2010 ha subordinato l'efficacia della relativa approvazione, alla disamina ed approvazione da parte dei rispettivi Consigli Comunali ed Uffici Tecnici. Il prospetto è stato trasmesso ai Soci ed agli Assessorati Regionali con nota prot. n. 4457 del 28/07/2010, con nota prot. n. 5266 del 15/09/2010, con successiva nota prot. n. 5562 del 05/10/2010, con nota prot. n. 6475 del 05/11/2010 e da ultimo con nota prot. n. 4496 del 03/11/2011.

| A | B | C = D + E | D | E | F | G | H | I | L = B+C+F+G+H+I |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | **1° FONDO DI ROTAZIONE A SEGUITO AUMENTO CAPITALE - ACCESSO ORDINARIO - D.A. n. 3470 del 06/11/2006** | **ACCESSO STRAORDIN. D.A. 2433 DEL 30-07-2008 (IMPUT. 2 TRIM. 2008 E 3 TRIM. 2009)** | **ACCESSO STRAORDIN. - D.A. 2433 DEL 30-07-2008 (IMPUT. 2 TRIM. 2008 E 3 TRIM. 2009) - SOMME RESTITUITE DAI SOCI AL 31/12/2009** | **ACCESSO STRAORDIN. - D.A. 2433 DEL 30-07-2008 (IMPUT. 2 TRIM. 2008 E 3 TRIM. 2009) - SOMME RESIDUE DA RESTITURE DAI SOCI AL 31/12/2009** | **ACCESSO STRAORDIN. - Delibera n. 274 del 18/11/2008 del Presidente della Regione** | **ACCESSO STRAORDIN. - D.A. 589 DEL 24-07-2009** | **ACCESSO STRAORDIN. - D.A. 1098 DEL 2/12/2009** | **ACCESSO STRAORDIN. - D.A. 1110 DEL 10/12/2009** | **TOTALE ACCESSO FONDO DI ROTAZIONE RESIDUO DA RIPARTIRE** |
| ADRANO | 1.035.271,91 | 602.935,54 | -602.935,54 | 0,00 | 674.219,91 | 458.772,92 | 114.693,23 | 229.386,46 | **2.512.344,43** |
| BELPASSO | 537.880,94 | 383.354,89 | -383.354,89 | 0,00 | 397.961,89 | 284.155,63 | 71.038,91 | 142.077,82 | **1.433.115,19** |
| BIANCAVILLA | 320.322,51 | 375.724,17 | -75.144,83 | 300.579,34 | 439.387,78 | 295.258,47 | 73.814,62 | 147.629,23 | **1.576.991,94** |
| CAMPOROT. | 49.920,31 | 58.484,85 | -23.393,94 | 35.090,91 | 58.782,06 | 38.739,76 | 9.684,94 | 19.369,88 | **211.587,85** |
| GRAVINA | 651.729,73 | 473.340,38 | -473.340,38 | 0,00 | 534.505,03 | 363.749,97 | 90.937,49 | 181.874,98 | **1.822.797,21** |
| MASCALUCIA | 460.071,71 | 483.289,66 | -483.289,66 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | **460.071,71** |
| MISTERBIANCO | 1.404.784,04 | 832.977,41 | -166.595,48 | 666.381,93 | 860.024,29 | 559.275,19 | 139.818,80 | 279.637,60 | **3.909.921,85** |
| MOTTA | 1.061.449,88 | 190.741,76 | -185.350,60 | 5.391,16 | 200.250,77 | 127.466,29 | 31.866,57 | 63.733,15 | **1.490.157,83** |
| NICOLOSI | 235.502,11 | 130.268,37 | -26.053,67 | 104.214,70 | 121.139,66 | 80.411,43 | 20.102,86 | 40.205,71 | **601.576,47** |
| PATERNO' | 761.225,58 | 826.440,92 | -165.288,18 | 661.152,74 | 0,00 | 640.311,46 | 160.077,86 | 320.155,73 | **2.542.923,37** |
| PEDARA | 306.494,52 | 216.778,14 | -216.778,14 | 0,00 | 196.691,84 | 132.657,23 | 33.164,31 | 66.328,62 | **735.336,51** |
| RAGALNA | 83.855,28 | 63.549,90 | -63.549,90 | 0,00 | 60.655,47 | 39.941,36 | 9.985,34 | 19.970,68 | **214.408,13** |
| S.G.LA PUNTA | 425.146,50 | 409.777,87 | -409.777,87 | 0,00 | 407.579,53 | 274.302,47 | 68.575,62 | 137.151,23 | **1.312.755,35** |
| S.P. CLARENZA | 167.588,96 | 107.884,43 | -107.884,43 | 0,00 | 114.608,78 | 75.893,39 | 18.973,35 | 37.946,70 | **415.011,18** |
| S. M. DI LICODIA | 171.372,72 | 154.128,12 | -154.128,12 | 0,00 | 132.147,18 | 91.081,69 | 22.770,42 | 45.540,84 | **462.912,85** |
| S.A. LI BATTIATI | 428.383,66 | 152.754,17 | -152.754,17 | 0,00 | 202.870,13 | 132.368,84 | 33.092,21 | 66.184,42 | **862.899,27** |
| TREMESTIERI | 1.095.960,17 | 365.279,81 | -73.054,80 | 292.225,01 | 399.607,53 | 271.226,36 | 67.806,59 | 135.613,18 | **2.262.438,84** |
| SAN GREGORIO | 438.485,30 | 172.289,61 | -34.457,92 | 137.831,69 | 127.368,15 | 134.387,54 | 33.596,89 | 67.193,77 | **938.863,34** |
| PROVINCIA | 38.988,17 | | | | | | | | **38.988,17** |
| | **9.674.434,00** | **6.000.000,00** | **-3.797.132,52** | **2.202.867,48** | **4.927.800,01** | **4.000.000,00** | **1.000.000,00** | **2.000.000,00** | **23.805.101,48** |

| | **ACCESSO STRAORDINARIO - Ordinanza Presidenziale n. 1 del 16/02/2010** | **ANTICIPAZIONI ART. 11 L. R. 06/09 - (GRUPPO INTERISTITUZIONALE) (IMPUT TRIENNIO 2011-2013) (Nota Ass. Bilancio prot. 13462 del 15/03/2010)** | **ANTICIPAZIONI ART. 11 L. R. 06/09 (COMMISSARIO NORRITO) (IMPUT. TRIENNIO 2011-2013) D.R.G. n. 117 del 23/02/2010** | **ANTICIPAZIONI ART. 11 L. R. 06/09 - ACCREDITAMENTO COMUNE CAPOFILA - PATERNO'** | **ANTICIPAZIONI ART. 11 L. R. 06/09 (COMMISSARIO PULIZZI) (IMPUT. TRIENNIO 2010-2012)** | **TOTALE ANTICIPAZIONE ART. 11 L.R. 06/09 - CREDITO DEI SOCI A PARTIRE DAL 2010** |
|---|---|---|---|---|---|---|
| ADRANO | 114.693,23 | 286.733,08 | 236.194,32 | 501.180,66 | 1.241.829,73 | **2.380.631,02** |
| BELPASSO | 71.038,91 | 177.597,27 | 143.005,93 | 310.422,22 | 795.795,03 | **1.497.859,36** |
| BIANCAVILLA | 73.814,62 | 184.536,54 | 152.029,93 | 322.551,37 | 785.885,93 | **1.518.818,39** |
| CAMPOROTONDO | 9.684,94 | 24.212,35 | 19.108,09 | 42.320,76 | 126.247,92 | **221.574,05** |
| GRAVINA | 90.937,49 | 227.343,73 | 188.059,68 | 397.374,05 | 925.276,55 | **1.828.991,50** |
| MASCALUCIA | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 856.226,49 | **856.226,49** |
| MISTERBIANCO | 139.818,80 | 349.546,99 | 303.476,81 | 610.973,10 | 1.710.770,31 | **3.114.586,01** |

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| MOTTA | 31.866,57 | 79.666,43 | 64.645,52 | 139.248,94 | 389.675,91 | **705.103,38** |
| NICOLOSI | 20.102,86 | 50.257,14 | 40.833,28 | 87.844,45 | 239.354,07 | **438.391,80** |
| PATERNO' | 160.077,86 | 400.194,66 | 320.935,00 | 699.500,14 | 1.693.181,96 | **3.273.889,62** |
| PEDARA | 33.164,31 | 82.910,77 | 66.666,31 | 144.919,71 | 385.998,95 | **713.660,05** |
| RAGALNA | 9.985,34 | 24.963,35 | 19.949,54 | 43.633,43 | 120.559,64 | **219.091,31** |
| S.G. LA PUNTA | 68.575,62 | 171.439,04 | 138.162,65 | 299.658,26 | 773.947,44 | **1.451.783,00** |
| S.P. CLARENZA | 18.973,35 | 47.433,37 | 38.037,30 | 82.908,78 | 216.228,00 | **403.580,80** |
| S. M. DI LICODIA | 22.770,42 | 56.926,05 | 47.518,46 | 99.501,03 | 233.320,86 | **460.036,83** |
| S.A. LI BATTIATI | 33.092,21 | 82.730,53 | 70.555,51 | 144.604,67 | 377.328,10 | **708.311,02** |
| TREMESTIERI | 67.806,59 | 169.516,47 | 133.432,00 | 296.297,80 | 714.579,16 | **1.381.632,02** |
| SAN GREGORIO | 33.596,89 | 83.992,21 | 68.700,35 | 146.809,97 | 295.957,32 | **629.056,74** |
| | **1.000.000,00** | **2.500.000,00** | **2.051.310,68** | **4.369.749,31** | **11.882.163,37** | **21.803.223,36** |

| COMUNE | Ripartizione anticipazioni art. 46 L.R. 11/2010 - Regione Sicilia | Ripartizione anticipazioni art. 46 L.R. 11/2010 - Regione Sicilia | TOTALE ANTICIPAZIONE ART. 46 L.R. 11/10 A CARICO DI CIASCUN SOCIO |
|---|---|---|---|
| ADRANO | 127.670,75 | | **127.670,75** |
| BELPASSO | 94.527,38 | | **94.527,38** |
| BIANCAVILLA | 78.479,28 | € 264.230,91 | **342.710,19** |
| CAMPOROTONDO | 16.157,73 | | **16.157,73** |
| GRAVINA | 82.751,64 | | **82.751,64** |
| MASCALUCIA | | | **0,00** |
| MISTERBIANCO | 201.899,22 | € 583.676,69 | **785.575,91** |
| MOTTA | 47.018,39 | € 137.120,44 | **184.138,83** |
| NICOLOSI | 28.851,27 | € 86.816,82 | **115.668,09** |
| PATERNO' | 182.900,02 | € 492.847,48 | **675.747,50** |
| PEDARA | 53.084,40 | € 150.388,41 | **203.472,81** |
| RAGALNA | 15.536,94 | | **15.536,94** |
| S.G. LA PUNTA | - | | **0,00** |
| S.P. CLARENZA | - | | **0,00** |
| S. M. DI LICODIA | 25.809,56 | € 82.060,49 | **107.870,05** |
| S. A. LI BATTIATI | 37.396,89 | € 132.609,77 | **170.006,66** |
| TREMESTIERI | 67.916,52 | € 220.433,32 | **288.349,84** |
| SAN GREGORIO | - | | **0,00** |
| **TOTALE** | **1.060.000,00** | **€ 2.150.184,32** | **3.210.184,32** |

***PROSPETTI CREDITO/DEBITO ATO-ENTI SOCI***

CERTIFICAZIONI CREDITI/DEBITI AL 31/12/2016:
I dati esposti per singolo Comune nelle certificazioni, alla voce "*CREDITI VS UTENTI RIFERITI AL COMUNE*", sono il risultato dei valori contabili riportati nei conti di Bilancio "con sottoconti" e/o in "IV Direttiva CEE" indicati nell'allegato alla presente relazione.

I dati relativi a: "*TOTALE EROGAZIONI DEI SOCI*", esposti per singolo Comune nelle certificazioni alla voce "*DEBITI VS COMUNE ANNI 2004-2012*", sono riscontrabili nel Bilancio IV Direttiva CEE ed in quello con i sottoconti, nei conti indicati nell'Allegato A alla presente relazione.

I dati esposti per i Comuni di Adrano e Ragalna nelle certificazioni, alla voce "*DEBITI VS COMUNE ANNO 2013*", sono riscontrabili nel Bilancio IV Direttiva CEE ed in quello con i sottoconti, nei conti indicati nell'Allegato A alla presente relazione.

I dati esposti per singoli Comuni nelle certificazioni alla voce "*CREDITI VS COMUNE*", sono anch'essi riscontrabili nel Bilancio IV Direttiva CEE, cumulativamente all'interno del conto n. 204038 e specificati per singolo Ente, nel Bilancio con sottoconti, ai nn. 204001 (per la Città Metropolitana anche al conto n. 215061).

**DOCUMENTI PER LA SICUREZZA**

Il Commissario liquidatore dà atto che la Società si è adeguata alle misure in materia di protezione dei dati personali, secondo i termini e le modalità indicate dalla legge.
La Società è in possesso dell'A.P.E. dei locali in affitto e dei certificati di conformità degli estintori d'incendio.
Si è provveduto, inoltre, alla designazione degli addetti all'evacuazione e prevenzione incendi e primo soccorso; è stato eletto il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza sul lavoro (RLS) e designato il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), quest'ultimo nella persona dello stesso Commissario liquidatore. E' stato rilasciato a ciascun dipendente un attestato di partecipazione al corso di formazione ed informazione, ai sensi degli artt. 36 e 37 del D.Lgs. 81/2008.
E' stato, infine, redatto il Documento di Valutazione dei Rischi, *ex* artt. 17 e 28 del D.Lgs. 81/2008.
In data 28/01/2014, in applicazione dell'art. 1, comma 8, della L. 190/2012, la Società ha approvato il "*Piano di prevenzione della corruzione*", costituente parte integrante del "*Modello organizzativo ex D.Lgs. 231/2001*", redatto *ex* L. 190/2012, secondo quanto previsto nel P.N.A. approvato dalla CIVIT il 13 settembre 2013, e comprendente anche il "*Piano della trasparenza*" ed il "*Codice di comportamento*", presentato su proposta del Responsabile nominato ai sensi del comma 7, dell'art. 1, della L. 190/2012.
Entro il mese di gennaio 2017 la Società ha approvato il PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE, DELLA TRASPARENZA E DELL'INTEGRITÀ PER IL TRIENNIO 2017 – 2019 (Parte integrante il Modello Organizzativo ex Dlgs. n. 231/01, redatto in attuazione della Legge n. 190/12 e s.m.i. e art. 22 Dlgs. n. 175/16).
La Società ha provveduto a redigere lo schema di Statuto Sociale con gli aggiornamenti richiesti dalla normativa anticorruzione.

**ORGANIGRAMMA DELLA SOCIETA' E TRANSITO DEL PERSONALE ALLA S.R.R.**

La dotazione organica della Società risulta composta:
**fino al 03/01/2016** da n. 14 dipendenti a tempo indeterminato, così suddivisi:
- n. 1 Dirigente Direttore Tecnico;
- n. 2 addetti all'Ufficio Ragioneria;
- n. 1 Dirigente Ufficio Legale;
- n. 1 addetto all'Ufficio Amministrativo;
- n. 1 addetto all'Ufficio Segreteria;
- n. 2 addetti all'Ufficio TIA;
- n. 6 addetti agli Uffici front e back-Office TIA per il ricevimento dell'utenza e la lavorazione delle denunce di variazione presentate agli sportelli.

**dal 04/01/2016** da n. 10 dipendenti a tempo indeterminato, così suddivisi:
- n. 1 addetto all'Ufficio Ragioneria;
- n. 1 Dirigente Ufficio Legale;
- n. 1 addetto all'Ufficio Amministrativo;
- n. 1 addetto all'Ufficio Segreteria;
- n. 2 addetti all'Ufficio TIA;
- n. 3 addetti agli Uffici front e back-Office TIA per il ricevimento dell'utenza e la lavorazione delle denunce di variazione presentate agli sportelli;
- n. 1 addetto all'ex ufficio tecnico, dismesso.

Si precisa che con racc.ta del 23/12/2015 la Simeto Ambiente SpA ha comunicato alla dipendente Sig.ra Di Trapani, precedentemente addetta al dismesso Ufficio Tecnico, il "*licenziamento per giustificato motivo oggettivo*".
Il **10/05/2016** è stata definitivamente comunicata alla dipendente la risoluzione del rapporto di lavoro ai sensi dell'art. 2110 cod. civ, per il presunto superamento del periodo di comporto.
Con ricorso notificato il 10/02/2017, la Sig.ra Di Trapani ha impugnato le comunicazioni di licenziamento. La Società sta provvedendo alla difesa in giudizio.

Si ricorda che il prospetto afferente date di assunzioni, inquadramenti e livelli contrattuali del personale di cui sopra, è stato trasmesso al CdA della SRR, al fine di procedere all'approvazione della relativa pianta organica. In data **14/03/2014** l'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità ha emesso il D.A. n. 286, relativo all'approvazione della dotazione organica adottata dagli Organi della SRR.
Dopo numerosi incontri negli anni 2014-2015 con il CdA della SRR, in occasione dei quali si era inizialmente convenuto sull'opportunità di stipulare un protocollo d'intesa ATO-SRR per l'assunzione e l'utilizzo di tutto il personale proveniente dall'ATO, in modo da assicurare l'attività gestionale della SRR e l'attività liquidatoria dell'ATO, in data **07/09/2015** è stato sottoscritto un verbale di incontro con il Presidente del CdA della SRR ed il Commissario straordinario presso la SRR, Dott. Giuseppe Carapezza, in occasione del quale è stato formulato un piano di lavoro per definire il passaggio di tutto il personale.

Nel successivo incontro del **15/09/2015** è stato definito un cronoprogramma di massima per il passaggio di tutto il personale, subordinatamente alla verifica da parte della SRR, del possesso dei requisiti di legge.
Nell'ultimo incontro e verbale del **20/10/2015**, la SRR ha reso noto che sulla base della documentazione esaminata, avrebbe proceduto all'assunzione di 12 unità di personale dipendente ATO su 14 totali, ritenendo n. 2 unità prive dei requisiti di legge. Si precisa che, preso atto di tale decisione della SRR, la dipendente Jessica Timpanaro ha presentato ricorso al Giudice del lavoro, mentre per la dipendente Paola Di Trapani (dal mese di ottobre 2015 in malattia) è stata avviata la procedura di licenziamento.
Il passaggio sarebbe dovuto avvenire con sottoscrizione di atti di cessione dei contratti di lavoro ex art. 1406 cod. civ. con le seguenti decorrenze:

- n. 3 decorrenza assunzione 31/12/2015;
- n. 1 unità decorrenza assunzione 30/04/2016;
- n. 2 unità decorrenza assunzione 31/12/2016;
- n. 2 unità decorrenza assunzione 31/12/2017;
- n. 4 unità decorrenza assunzione 30/04/2020.

Tuttavia, in occasione di un successivo incontro convocato dalla SRR con i dipendenti dell'ATO, giorno **29/12/2015**, al quale lo scrivente Commissario liquidatore della Simeto Ambiente SpA non ha potuto prendere parte in quanto fuori Catania, la SRR ha sottoposto ai dipendenti delle proposte di assunzione in corrispondenza delle suddette date, senza procedere ad alcun atto di cessione contratti.
Inoltre, a seguito di formale richiesta volontaria, il n. dei dipendenti da assumere al 31/12/2015 è diventato pari a 4, modificando così il cronoprogramma dei passaggi:

- n. 4 decorrenza assunzione 31/12/2015 (n. 1 ex Direttore Tecnico e n. 3 addetti allo sportello front-office);
- n. 1 unità decorrenza assunzione 30/04/2016 (addetto ufficio amministrativo);
- n. 2 unità decorrenza assunzione 31/12/2016 (n. 1 addetto alla segreteria e n. 1 addetto allo sportello front-office);
- n. 1 unità decorrenza assunzione 31/12/2017 (addetto allo sportello front-office);
- n. 4 unità decorrenza assunzione 30/04/2020 (n. 1 Dirigente Legale, n. 1 addetto ufficio ragioneria e n. 2 all'ufficio TIA).

Con riferimento alla dotazione di personale interna all'ATO, permane la gravissima carenza manifestata nelle precedenti relazioni. Il C.L. ha più volte sottoposto tale problematica all'Assemblea dei Soci, la quali si è aggiornata sulla questione.
Si precisa che il costo del personale rilevato nel 2016 contiene la corresponsione di fondi di previdenza dirigenziali e contributi di anni arretrati. Tale costo subirà certamente una riduzione nell'anno 2017.

**CONTENZIOSO CON L'AGENZIA DELLE ENTRATE PER RECUPERO CREDITO IVA**

In data 26.10.2016 l'Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale di Catania ha notificato l'avviso di accertamento n. TYS06M302519, relativo ad IVA per l'anno d'imposta 2011.
Tale avviso prende origine da una verifica "lampo" effettuata dalla medesima Agenzia delle Entrate e conclusasi con il Processo Verbale di Constatazione del 28.04.2016.
La suddetta verifica – chiaramente parziale e "mirata" - risulta una reazione alla richiesta di rimborso di un credito IVA di Euro 2.608.251,00 che la Società ha inoltrato mediante la compilazione del rigo VX4 (doc.2) della propria dichiarazione IVA Modello 2015 (per l'anno 2014).
L'Ufficio, piuttosto che dare seguito all'erogazione di quanto legittimamente spettante, ha disatteso la normativa all'epoca vigente e le chiare indicazioni dello stesso Ministero dell'Economia e delle Finanze, congelando di fatto qualsivoglia ipotesi di rimborso.
L'odierna contestazione nasce dall'aver l'Ufficio preteso di riqualificare le prestazioni svolte dall'ATO da operazioni "imponibili" ad operazioni "fuori campo IVA"; secondo la tesi erariale, cioè, "le operazioni di gestione dei rifiuti solidi urbani sono fuori dal campo di applicazione dell'IVA per carenza del presupposto oggettivo…".
La forzata e strumentale applicazione di tale disposizione normativa ha portato l'Ufficio a disconoscere la detrazione del 96,6% dell'intera IVA a credito di Euro 6.387.062,00, importo che la società ha debitamente corrisposto ai propri fornitori e legittimante detratto; da qui una "maggiore imposta accertata" di Euro 6.169.902 (importo peraltro errato) a cui sembra finanche aggiungersi il disconoscimento del credito di Euro 2.568.332 che l'Ufficio considera "non spettante".
L'accertamento notificato è stato prontamente impugnato dalla Società, dinanzi alla C.T.P. di Catania, chiedendo previamente la sospensione della riscossione. Si resta in attesa che venga fissata la data dell'udienza. Nel Bilancio al 31/12/2016 è stato effettuato un apposito accantonamento al fondo rischi su controversie.

# ATTIVITA' DI RISCOSSIONE T.I.A.

L'attività di riscossione per l'anno 2016 si riferisce principalmente alle seguenti emissioni:

1. Riscossione delle fatture TIA per gli anni 2011-2012 emesse in data 25/08/2016;
2. Riscossione a mezzo ruolo, o altre procedure coattive, delle fatture TIA emesse per gli anni precedenti;
3. Riscossione degli avvisi di accertamento TIA 2004-2007 (Municipia) e TIA 2008-2009 (gestione diretta);
4. Riscossione degli avvisi di accertamento TIA 2010-2011-2012 (gestione diretta con supporto CST).

La quasi totalità dei crediti in Bilancio è rappresentata da titoli di riscossione TIA (fatture, cartelle esattoriali, ingiunzioni di pagamento, atti di accertamento …), alcuni dei quali oggetto di contenzioso ancora pendente dinanzi alle Commissioni Tributarie Provinciali od ai Giudici di Pace. Tali crediti risultano iscritti in bilancio, in quanto dall'anno 2004 all'anno 2012, la Società Simeto Ambiente SpA ha emesso titoli di riscossione TIA, in qualità di ente impositore, provvedendo alla relativa riscossione ed alla costituzione nelle migliaia di giudizi TIA incardinati avverso essa.

**RISCOSSIONE DELLE FATTURE TIA 2010-2012 (CONGUAGLI E SUPPLETIVI)**

Nel corso del 2016, relativamente alle fatture di conguaglio TIA emesse tra luglio e settembre 2015 (U2012) sono state emesse delle intimazioni di pagamento che hanno portato la percentuale dell'intero flusso al **9,50%.**
In data 25/08/2016 sono state emesse e avviate alle successive fasi di stampa, imbustamento e spedizione oltre 2.500 fatture TIA 2011-2012 suppletive (UU012), per un importo complessivo di **€ 1.111.411,83,** da riscuotere in due rate con scadenze 15/10/2016, 15/12/2016.
Sull'intero flusso, anche in considerazione del fatto che i documenti sono stati inviati a mezzo raccomandata, alla data del 31/12/2016 è stata rilevata una riscossione pari al **20,10%** al netto delle note credito emesse, pari a complessivi **€ 195.627,63**.
Nel corso del 2017 sarà emesso un ulteriore flusso di fatture suppletive relativo all'annualità 2012.

Nel settembre 2016 i flussi suppletivi emessi tra il 2014 e il 2015 (S2012, SS012 e U2012) sono stati avviati alle fasi di riscossione coattiva e affidati a Municipia Spa (già Engineering Spa), che ne gestirà le relative attività secondo quanto previsto dal contratto stipulato in data 19/02/2015.

**RISCOSSIONE A MEZZO RUOLO O ALTRE PROCEDURE COATTIVE, DELLE FATTURE TIA ANNI PRECEDENTI**

Nel corso del 2016, relativamente alla riscossione a mezzo ruolo delle fatture e degli avvisi di accertamento emessi negli anni dal 2004 al 2009, svolta da Riscossione Sicilia SpA, l'attività ha prodotto entrate per complessivi **€ 719.331,48** (tale importo è stato interamente trattenuto da Riscossione Sicilia e riversato all'Assessorato Regionale, per il rientro del debito di € 6.500.000,00. Al 31/12/2016, a fronte del debito iniziale di € 6.500.000,00, residuano **€ 3.442.491,02**), così distinti fra le varie emissioni:

| | | |
|---|---|---|
| a. | Fatture TIA 2004-2005-2006-2007 | 280.693,33 |
| b. | Fatture TIA 2008 | 240.717,95 |
| c. | Fatture TIA 2009 | 176.016,77 |
| d. | Accertamenti 2004-2006 | 21.903,44 |

Alla data del 31/12/2016, risultano ancora crediti attivi gestiti da Riscossione Sicilia ed Equitalia per un importo complessivo di **oltre € 76.000.000**

Relativamente alle Fatture TIA 2010 (emissioni principale e suppletive), per effetto dell'invio ingiunzioni fiscali ex R.D. 639/2010 avviate nel 2013 e proseguite nel corso del 2016, nonché della produzione di nuovi flussi di atti di pignoramento presso terzi, tutte attività svolte con il supporto del R.T.I. Municipia Spa (già Engineering Tributi SpA) per effetto del contratto siglato in data 30/11/2012, si è rilevata una riscossione di **€ 378.067,82**. Alla data del 31/12/2016, risultano ancora crediti attivi per un importo complessivo di **oltre € 20.000.000.**

Relativamente alle Fatture TIA 2011, la prosecuzione delle attività di recupero coattivo a mezzo ingiunzione ex R.D. 639/2010, svolte con il supporto di Poste e Tributi S.c.p.A. per effetto della convenzione siglata in data 27/07/2012, ha prodotto una riscossione pari a complessivi **€ 79.739,40**. In data 02/12/2016 è stato richiesto dal contratto con Poste Tributi che si è perfezionato il 03/03/2017. I debiti gestiti verranno trasferiti alla gestione del R.T.I. Municipia Spa per il completamento delle attività di riscossione coattiva. Alla data del 31/12/2016, risultano ancora crediti attivi per un importo complessivo di **oltre € 13.000.000.**

Nel corso del 2017 proseguirà la produzione massiva dei pignoramenti presso terzi; parallelamente proseguiranno anche le fasi di produzione dei preavvisi di fermo amministrativo relativamente a tutti quei soggetti per i quali la ricerca del terzo debitore ha dato esito negativo e contemporaneamente è stato individuato a mezzo ricerche presso il P.R.A. un veicolo da sottoporre a procedura di fermo.

Relativamente alle attività di riscossione coattiva delle fatture TIA 2012 e suppletive, gestite dal **R.T.I. Municipia Spa (già Engineering Tributi SpA)**, sono attualmente in riscossione due lotti di fatture:

1. Un primo lotto consegnato nel 2015 (Flussi denominati F2012, C2012); sono state completate nel corso del 2016 le fasi di invio degli avvisi di accertamento per irrogazione della sanzione e di notifica delle ingiunzioni. Nel corso del 2017 si avvieranno le relative procedure esecutive.
2. Un secondo flusso consegnato nel settembre 2016 relativo ai flussi di fatture suppletive TIA non pagate denominati S2012, SS012 e U2012, pari a **22.979** documenti per un controvalore di oltre **€ 13.000.000**. I primi atti (intimazioni

al pagamento) sono stati notificati nel gennaio 2017; l'attività di notifica dei relativi avvisi di accertamento per irrogazione sanzioni e delle relative ingiunzioni si concluderà in ottobre 2017.

Alla data del 31/12/2016 si sono riscossi, limitatamente al primo lotto, **€ 385.186,86.** Alla stessa data, risultano ancora crediti attivi per un importo complessivo di **oltre € 33.000.000.**

Entro il mese di settembre verranno consegnati i flussi relativi ad altre fatture suppletive TIA (UU012) per circa **2.000** documenti corrispondenti ad un controvalore di oltre **€ 750.000**.

### RISCOSSIONE DEGLI ATTI DI ACCERTAMENTO

Le attività di accertamento per il periodo 2004-2007 si sono concluse nel corso del 2011. Nel 2016 si è proceduto a proseguire le attività di riscossione degli atti precedentemente emessi con il la gestione delle fasi di riscossione coattiva (ingiunzioni fiscali e procedure esecutive). Tale attività continua ad essere svolta dal RTI Municipia Spa per effetto dei contratti siglati nel 2009 e nel 2010, e nel 2016 ha prodotto una riscossione di **€ 437.501,89**.

Sempre nel corso del 2016 è proseguita la gestione degli atti di accertamento relativi agli anni 2008 e 2009 e delle relative ingiunzioni di pagamento notificate e scadute. Nel 2017 l'attività proseguirà con l'unificazione delle posizioni debitorie scadute relative alle due annualità e con l'emissione di nuove ingiunzioni di pagamento accorpate, per un volume complessivo di circa **9.000 atti** pari ad un controvalore di oltre **€ 10.000.000**.

Al fine di completare le attività di accertamento della TIA per il periodo 2010-2012, è stata perfezionato in data 9/05/2015 con il Centro Servizi Territoriale (CST) Messenia l'accordo fra amministrazioni pubbliche ai sensi dell'art. 15 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 per disciplinare i servizi di supporto alle attività di accertamento della TIA, affidati, per effetto di tale accordo, al Consorzio Stabile NEXUS S.c. a r.l., con contratto siglato in data 16/12/2015.
Nel corso del 2016 sono stati prodotti e postalizzati ulteriori **1.300** avvisi di accertamento TIA 2010 per un valore complessivo di oltre **€ 500.000, 10.295** avvisi di accertamento TIA 2011 per un valore di oltre **€ 1.800.000, 5.973** avvisi di accertamento TIA 2012 per un valore di circa **€ 1.200.000**.
Relativamente a ai primi avvisi di accertamento scaduti e non pagati è stato prodotto e avviato a notifica nel dicembre 2016 un primo flusso di **2.860** ingiunzioni per un valore di oltre **€ 1.000.000**
Complessivamente, relativamente agli accertamenti TIA 2010, 2011 e 2012, alla data del 31/12/2016 è stata registrata una riscossione di **€ 425.952,64.**

L'attività di produzione dei nuovi avvisi di accertamento si concluderà definitivamente nel mese di maggio 2017, si prevede di notificare gli ultimi avvisi nel novembre 2017. Relativamente alle relative ingiunzioni, si prevede entro la fine del 2017 di ultimare l'emissione e la notifica di tutte le ingiunzioni di pagamento relative ad avvisi di accertamento non pagati, notificati e scaduti nel corso del 2016.

## CONTENZIOSO TRIBUTARIO

Per ciò che attiene al contenzioso promosso dagli utenti avverso atti TIA (fatture, cartelle, atti di accertamento …), ad integrazione delle informazioni già esposte all'interno delle precedenti relazioni, si rappresenta che nel corso del 2016 e nel primo trimestre 2017 sono stati introitati circa 1.200 nuovi ricorsi così suddivisi:

- Circa 600 avverso intimazioni inviate da Riscossione Sicilia per debiti iscritti a ruolo relativi al periodo 2004-2009;
- Circa 350 avverso avvisi di accertamento o relative ingiunzioni afferenti al periodo 2008-2011;
- Circa 250 avverso procedure di riscossione coattiva (ingiunzioni, intimazioni, pignoramenti) afferenti le annualità 2010, 2011 e 2012.

Nel corso del 2016, in continuità con quanto fatto nel corso degli anni precedenti, per effetto di un'azione volta alla definizione bonaria del posizioni oggetto di contenzioso, da un lato, e delle pronunce delle Autorità giudiziarie (Commissione Tributaria o Giudice di Pace) sono stati chiusi oltre 2.000 procedimenti.

## ATTIVITA' DI REVIVISCENZA DEGLI ATTI TIA

In relazione ai giudizi conclusi con accoglimento dei ricorsi presentati dall'utenza, per illegittimità delle Tariffe emesse, continua l'attività di (ri)liquidazione dell'importo dovuto, ragguagliato all'ultima tariffa validamente approvata dal Comune di riferimento, emessi dall'ATO. Nell'ipotesi di mancato adempimento spontaneo degli atti suddetti, si procederà alla riscossione coattiva dei soli atti di (ri)liquidazione notificati.

# SERVIZI DI RISCOSSIONE TARES/TARI

Nell'ambito dei servizi di riscossione affidati dai Comuni Soci, sono stati emessi e avviati alle successive fasi di stampa, imbustamento e spedizione, e gestiti:

- tra dicembre 2015 e febbraio 2016 circa **38.000** avvisi di pagamento di saldo TARI 2015 (Biancavilla, Gravina, Pedara, San Giovanni La Punta);
- tra aprile e giugno 2016 circa 7**0.000** avvisi di pagamento di acconto TARI 2016 (Biancavilla, Gravina, Misterbianco, Pedara, San Giovanni La Punta, Tremestieri)
- tra agosto 2016 e febbraio 2017 circa **73.000** avvisi di pagamento di saldo TARI 2016 (Biancavilla, Gravina, Misterbianco, Motta Sant'Anastasia, Pedara, San Giovanni La Punta, Tremestieri).

A questi si aggiungono circa **3.500** avvisi suppletivi TARES 2013, circa **4.500** avvisi suppletivi TARI 2014, circa **1.200** avvisi suppletivi TARI 2015.

Sono inoltre stati prodotti e inviati circa **1.800** avvisi di accertamento per omessa o infedele dichiarazione per conto del Comune di Biancavilla, e avviate le procedure di riscossione precoattiva con l'emissione di circa **35.000** atti formali di pagamento per conto dei Comuni Soci relativamente alla TARES/TARI 2013-2015 inviati a mezzo raccomandata AR di Poste Italiane sfruttando la vantaggiosa convenzione ottenuta grazie ai volumi garantiti (Biancavilla 4.562, Camporotondo 698, Gravina 3646, Misterbianco 13.018 di cui 3.059 Atti Giudiziari, Pedara 2.004, San Giovanni La Punta 4.323, San Pietro Clarenza 1.086, Sant'Agata Li Battiati 1.734, Tremestieri Etneo 2.755).

Nel corso del 2016 è stata avviata la migrazione degli archivi TARI su un nuovo gestionale fornito da Simeto ai Comuni in collaborazione con Maggioli. Tale nuova procedura consente un sensibile miglioramento nella gestione dei procedimenti interni grazie al notevole grado di integrazione che instaura con i diversi archivi a disposizione dell'Ente e con le diverse procedure informatiche in uso da i vari uffici (collegamento diretto con l'anagrafe della popolazione residente, utilizzo degli archivi catastali e di quelli forniti dall'Agenzia delle Entrate). I Comuni per i quali la migrazione è già stata completata nel 2016 sono Gravina, Pedara e Tremestieri Etneo; quelli per quali la migrazione si completerà nel 2017 sono Biancavilla, Misterbianco, Motta Sant'Anastasia e San Giovanni La Punta.

Nel corso del 2017 è in previsione di supportare ulteriormente i Comuni con l'emissione di avvisi di accertamento per irrogazione delle sanzioni per omesso versamento e ingiunzioni di pagamento. I Comuni per i quali sono già state programma e calendarizzate queste attività sono Biancavilla, Camporotondo, Gravina, Pedara, San Giovanni La Punta, Sant'Agata Li Battiati e Tremestieri Etneo. L'invio degli atti avverrà a mezzo atti giudiziari di Poste Italiane con la quale si stanno definendo i termini per una vantaggiosa convenzione che consenta di accedere agevolmente alle informazioni circa la rendicontazione degli esiti ed alle immagini dei documenti in formato elettronico.

In generale l'analisi del bilancio 2016, con particolare riferimento alla sezione dedicata ai servizi di riscossione svolti per conto dei Comuni, accostato con il precedente esercizio 2015 ed alla previsione per il 2017, ci indicano sostanzialmente che tali servizi rappresentano e rappresenteranno, ancor di più nel prossimo futuro, la principale attività della Società, che affianca e supporta i Comuni nell'individuazione di soluzioni utili alle proprie esigenze operative e contribuisce a fornire le relative soluzioni sostenibili.

| | Fatturato Servizi (FtSv) | Fatturato Gest.Liquid.(FtLq) | % FtSv/FtLq | Costi di Struttura (CStr) | % (FtSv/CStr) | Costi di Produzione Gest. Liquid. (CGLq) | % (FtSv/CGLq) |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 2015 | 390.782 | 1.547.746 | 25,25% | 1.530.786 | 25,52% | 3.180.990 | 12,28% |
| 2016 | 368.133 | 1.107.590 | 33,24% | 1.260.601 | 29,20% | 2.722.716 | 13,52% |
| 2017* | 750.000 | 1.027.541 | 72,99% | 1.179.973 | 63,56% | 2.544.315 | 29,47% |

*Dati presunti prelevati dal Piano Finanziario 2017 approvato dall'Assemblea dei Soci il 19/12/2016

# ATTIVITA' LEGALE

La Simeto Ambiente S.p.A. è stata investita nel corso dell'anno 2016 e sino a questa parte del mese di marzo 2017 da contenzioso eminentemente passivo.
La difesa della stessa è stata posta in essere pressoché esclusivamente dall'Ufficio legale interno ed in particolare dall'Avvocato Dirigente ad esso addetto, iscritto nell'apposita sezione speciale dell'Albo professionale ex artt. 3, comma 4, R. D. L. 24.01.1933 n. 1578 e 69 R.D. 22.01.1934, n. 37, nonché, da ultimo, ex art. 23 Legge 31.12.2012 n. 247.
Quanto al contenzioso dinanzi alla Commissione Tributaria Provinciale, per altro, l'Avvocatura interna è coadiuvata da altra unità di personale, iscritta all'albo dei Commercialisti e Revisori Contabili.

Il contenzioso tributario di secondo grado (che registra un incremento rispetto alle annualità precedenti, sia in termini di nuovi giudizi, sia in termini di pendenze complessive) è stato esclusivamente patrocinato dal Dirigente Avvocato interno.
In particolare, al riguardo, si osserva quanto segue

**1.**

Sotto il profilo strettamente numerico la gran parte dei giudizi, che hanno investito Simeto Ambiente s.p.a. ha continuato a riguardare la materia dell'imposizione tributaria ed è stata concentrata avverso i vari atti emessi dalla Società d'Ambito (fatture, cartelle, avvisi di accertamento, intimazioni di pagamento, ingiunzioni di pagamento e pignoramenti …) e/o dalla ditta aggiudicataria per l'attività di accertamento.
Nel corso di quest'anno 2016 vengono chiamati in udienza dinanzi alla CTP di Catania i ricorsi con R.G. degli anni 2010 e 2011 (tranne che per ricorsi di notevole valore economico, per i quali la Commissione, spesso su impulso del contribuente, fissa in termini più brevi le trattazioni camerali o di merito), dal che si rileva un arretrato di cinque/sei (e talora sette) anni nella trattazione dei ricorsi *de quibus*. Considerato che ad oggi all'Ufficio Protocollo della società arrivano numerosi ricorsi per giorno, si dovrebbe stimare che il contenzioso tributario proseguirà almeno fino all'anno 2022/2023, con mole elevatissima di carico (spesso in una stessa giornata sono trattati decine di ricorsi avverso atti in materia di TIA, da diverse sezioni ed in udienze antimeridiane e pomeridiane).
Per dovere di correttezza e completezza espositiva giova però rilevare che potrebbe incidere circa un più veloce smaltimento dell'arretrato il fatto che la CTP di Catania è di recente formata da diciassette sezioni, che stanno lavorando a ritmo serrato, per conseguire una più celere chiusura delle pendenze (ed infatti nel corso dell'anno 2016 - e sino ad oggi per l'anno 2017 – spesso vengono chiamati in udienza, pure di merito, anche giudizi del 2014-2015 e finanche del 2016, dal che si desume che l'organizzazione interna della CTP è, per così dire, a doppio binario, ovvero tale da smaltire con i tempi tecnici occorrenti i ricorsi con R.G.R. sino all'anno 2011-2012 e di smaltire celermente, conformemente alle esigenze del giusto processo, i giudizi con R.G.R. più recente).
Ad ogni modo, è un dato che nel corso dell'anno 2016 sono stati definiti con sentenza dalla CTP di Catania 1385 ricorsi promossi da utenti contro Simeto Ambiente s.p.a. (mentre, sia detto per inciso, sino agli ultimi giorni del mese di marzo dell'anno 2017 sono stati definiti altri 193 ricorsi).
Sempre con riferimento al contenzioso tributario, si rappresenta che, comunque, anche nel 2016, sempre più di frequente la CTP di Catania si discosta dal proprio originario (ed ormai risalente) orientamento, volto a dichiarare *tout-court* l'illegittimità della tariffa, ove non applicata sulla base di una delibera consiliare; **nella pressoché totalità dei casi, ormai, in caso di costituzione della Società d'Ambito e di contestuale eccezione sul punto, il competente giudice tributario afferma che comunque l'utente/contribuente è tenuto a pagare la tariffa scaturente dall'ultima aliquota TARSU/TIA validamente approvata dal Comune** (c.d. reviviscenza).
**Da qui l'assoluta necessità di costituzione della Società d'ambito nei giudizi pendenti, pena perdita di ingente gettito erariale.**
Per concludere la disamina sul punto giova infine segnalare che la riforma del processo tributario ha comportato la necessità di rispondere al ricorso/reclamo in via amministrativa pre-giudiziaria; gli uffici sono stati quindi investiti della necessità di avviare attività anteriore a quella di iscrizione a ruolo della causa e di conseguente chiamata di essa per la camera di consiglio e/o per il merito.
Dal 2016 e negli anni a venire il contenzioso tributario deve e dovrà inoltre essere attenzionato in modo particolarmente attento, stante la "codificazione" della condanna alle spese (finanche nella fase cautelare della istanza di sospensione) legata alla soccombenza, mentre nel periodo precedente esisteva una sorta di diritto vivente, che spesso faceva registrare compensazione delle spese di lite, sia in caso di soccombenza del contribuente, sia in caso, opposto, di soccombenza dell'Ente impositore.

**2.**

Da segnalare il contenzioso per TIA 2 (istituita per l'anno d'imposta 2012), già registratosi nel corso degli anni 2013-2014 e 2015, eminentemente concentrato dinanzi al Giudice di Pace di Adrano e di Biancavilla su utenti ricadenti nel territorio dei predetti Comuni (trattasi infatti di prelievo, per il quale il legislatore ha espressamente chiarito la sussistenza della giurisdizione ordinaria).
**Nel corso dell'anno 2016 sono già stati avviati centinaia di appelli (tutti patrocinati dall'Avvocatura interna), che si sommano a quelli già proposti nell'anno precedente, dinanzi al Tribunale di Catania avverso le sentenze (per lo più di accoglimento) rese dai vari giudici di pace. La definizione di tali giudizi è attesa (alla luce dei rinvii per la precisazione delle conclusioni già operati) in periodi tra il 2017 ed il 2022, a seconda del Giudice istruttore cui sono stati assegnati ed in relazione al carico di lavoro di ciascuno.**
La proposizione di atti di appello in modo massivo ha comunque determinato un contenimento del numero di giudizi, a monte, dinanzi al Giudice di Pace.

**3.**

Sempre in materia di TIA, dalla fine del 2014 e per gli anni 2015 e 2016 si è registrato poi un contenzioso avverso atti di esecuzione (pignoramenti ed esecuzioni ex art. 72-bis DPR 602/1973), le cui percentuali sono preoccupanti, attestandosi attorno al 10/20% del numero assoluto degli atti emessi; ciò potrebbe determinare volumi di cause introitande notevoli.
Ad oggi i contribuenti agiscono dinanzi al Giudice ordinario ovvero dinanzi alla Commissione Tributaria Provinciale di Catania, che parrebbe essere il Giudice effettivamente competente, ove la pretesta sottostante sia a titolo di TIA 1.

Parallelamente sono sorte controversie avverso le ingiunzioni ex R.D. n. 639/1910 e le successive procedure di esecuzione forzata ordinaria presso terzi, rispetto alle quali si rileva la esistenza di opposizioni all'esecuzione ad oggi pendenti.
Trattasi di migliaia di giudizi in parte instaurati ed in parte in corso di avvio, in connessione all'attività di riscossione coattiva già programmata dalla Società d'Ambito.
È assolutamente necessario che gli stessi vengano patrocinati, pena sicura soccombenza della Società d'Ambito che, oltre a perdere le risorse dovutele per TIA, verrebbe (beffa nella beffa) condannata al pagamento delle spese di lite, come in passato più volte accaduto.
Le prime sentenze rese dal Tribunale di Catania, anche in composizione Collegiale, del resto, risultano incoraggianti, nel senso di avallare (in accoglimento della difesa della Simeto Ambiente) l'operato della Società d'Ambito, riconosciuto immune da vizi.
**4.**
Tra i giudizi in cui Simeto Ambiente s.p.a. è parte, merita – anche per l'anno 2016 – menzione separata ed analisi maggiormente dettagliata un nuovo contenzioso con il Consorzio Simco, aggiudicatario della gara per la gestione integrata del servizio di raccolta e di smaltimento dei rifiuti – in ragione dell'elevatissimo valore economico (-sociale) degli interessi sottesi, relativo a profili di revisione prezzi, non debenza di penali ed altre pretese avanzate.
Ci troviamo ancora nel corso dell'anno 2016 nella fase successiva alla concessione dei termini per memorie ex art. 183, comma VI, c.p.c. ed adesso si attende la decisione del Giudice istruttore in ordine alle richieste di prove formulate dalle parti (la causa è in riserva ordinanza da oltre un anno).
**5.**
Un altro filone di contenzioso di un certo rilievo riguarda i ricorsi proposti dai Comuni soci dinanzi al Giudice Amministrativo per l'annullamento degli atti regionali, con i quali sono state richieste ai Comuni anticipazioni per il servizio di raccolta e di smaltimento dei rifiuti nell'ATO CT3.
Trattasi tuttavia di giudizi ormai in gran parte definiti, rispetto ai quali residuano poche pendenze, sia dinanzi al TAR Catania, sia dinanzi al TAR Palermo.
**6.**
Nell'ambito dell'attività contenziosa un cenno a parte merita, ancora, il giudizio promosso in danno della Società su istanza della Provincia Regionale di Catania, che ha chiesto al Tribunale di Catania la condanna di Simeto Ambiente s.p.a. al rimborso di € 9.397.445,65, oltre interessi e spese legali per rimborso dell'addizionale provinciale sulla tariffa rifiuti. Al riguardo si precisa che la Società si è difesa in giudizio, facendo preliminarmente rilevare che l'incasso dell'addizionale provinciale non è stato di nove milioni di euro, ma, alla data della costituzione, di € 4.985.861,34. Quindi Simeto Ambiente s.p.a. si è difesa facendo rilevare che quei soldi erano stati destinati all'espletamento del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti proprio con riferimento a quelle attività prima di competenza provinciale. Sono state poi spiegate talune domande riconvenzionali, per ottenere dalla Provincia il pagamento dei costi di gestione, della quota di capitale sociale in aumento sottoscritta e mai versata, nonché per il pagamento, pro-quota, dei debiti della Società, a norma di statuto.
La Provincia, pur costituita, non ha presentato memorie nei termini ex art. 183 c.p.c. e la causa è stata rinviata al 17 febbraio 2013 per la precisazione delle conclusioni. Ivi è stata nuovamente rinviata ed a maggio è stata trattenuta per la decisione con termini ex art. 190 c.p.c. per conclusionali e repliche.
La sentenza conclusiva del giudizio di primo grado è stata depositata addì 26 giugno 2015 e reca il n. 2760/2015. Il GOT decidente ha ritenuto di accogliere la domanda della Provincia al pagamento di € 9.397.445,65 e le domande riconvenzionali della Simeto Ambiente s.p.a. ad eccezione di quella concernente il diritto a trattenere l'addizionale provinciale incassata ed a conseguire condanna della Provincia al pagamento della quota parte dei debiti societari, in proporzione alla quota di partecipazione.
Avverso tale sentenza è stato interposto appello dalla sola Simeto Ambiente s.p.a. in liquidazione; non è stato invece proposto alcun gravame, nemmeno incidentale, dalla Città Metropolitana, di tal che **è divenuta definitiva ed ha il crisma della cosa giudicata la condanna della Città Metropolitana al pagamento a favore di Simeto Ambiente s.p.a. in liquidazione di € 4.500.914,30.**
All'esito della proposizione dell'appello da parte di Simeto Ambiente s.p.a. la Corte d'Appello di Catania ha sospeso l'efficacia esecutiva della condanna dell'appellante alla restituzione di € 9.397.445,65 pari per altro non già all'addizionale provinciale riscossa ma a quella fatturata all'utenza. La decisione del merito si attende già per la fine dell'anno in corso, essendo stata rinviata la causa per la precisazione delle conclusioni al 17 settembre 2017.
Inoltre il competente Giudice ha sospeso il precetto notificato dalla Provincia di Catania a Simeto Ambiente s.p.a. senza rispettare il termine dilatorio in executivis di 120 gg. dalla notificazione del titolo esecutivo alla notificazione del precetto come previsto per gli Enti pubblici. Successivamente, nel corso dell'anno 2016, è stata resa sentenza, che ha confermato l'illegittimità dell'azione intrapresa dalla Città Metropolitana di Catania.
**7.**
Sempre con riferimento al contenzioso civile in confronto di Comuni soci, è ancora oggi pendente dinanzi alla Corte d'Appello di Catania un giudizio di appello, che vede come parti in causa Simeto ambiente s.p.a. ed il Comune di San Gregorio di Catania (segnatamente acclarato al RG 895/2012 – G.R. dott.ssa Domenica Motta, con **udienza di p.c. al 5 aprile 2017**).

Sono stati invece definiti con sentenza sempre favorevole alla Società d'Ambito nel corso dell'anno 2016 i giudizi RG 930/2011, G.R. Dott. Cardile Francesco, Sez. I, Collegio II, tra Mosema s.p.a. c. Comune di San Gregorio di Catania e Simeto Ambiente s.p.a. (udienza di p.c. del 15 aprile 2016) ed RG 1552/2011, G.R. dott. Mannino Francesco, pendente tra Simeto Ambiente s.p.a. c. Comune di San Gregorio e Sicula Trasporti s.r.l. (udienza di p.c. del 30 settembre 2016).
Con riferimento a tutti tali contenziosi, del resto, l'approvazione da parte della pressoché totalità dei soci delle delibere di piano di rientro e di piano di riparto, con le quali i Comuni assumono su di sé i debiti promananti dalla gestione dei rifiuti, obbligandosi alla restituzione in confronto della Regione, determinano, nella gran parte dei casi, una cessazione della materia del contendere, con conseguente ulteriore profilo, che dovrebbe indurre a ritenere ormai superato tale filone di contenzioso.
Da ultimo si segnala contenzioso civile avviato dal Comune di Mascalucia, volto ad ottenere la declaratoria di illegittimità del bilancio al 31.12.2013 e la declaratoria di non tenutezza del Comune al pagamento di somme portate da fatture spiccate dalla Società d'Ambito.
Il Comune di Misterbianco, invece, ha impugnato due delibere (quella di approvazione del bilancio al 31.12.2014 e altra relativa alle voci del piano finanziario 2014 relative al trattamento economico da riservare ai dipendenti di Simeto Ambiente s.p.a. ed al C.L.). Entrambi tali giudizi sono ad oggi pendenti.
Per tutti i giudizi sopra indicati ai due capoversi, che precedono, per altro, l'udienza di precisazione delle conclusioni è prossima, di tal che si deve ipotizzare (salvo rinvii) che nel corso del corrente anno 2017 si otterrà sentenza conclusiva del primo grado di causa.
È stata presentata nel corso dell'anno 2016 ulteriore impugnativa da parte del Comune di Misterbianco dinanzi al Tribunale Civile di Catania (Sez. IV – R.G. 15360/2016 – G.I. dott. Giorgio Marino) del Bilancio d'esercizio al 31.12.2015 con prima udienza al prossimo 3 aprile (dopo un rinvio sul ruolo).
Ed ancora, da ultimo, sono stati notificati da ultimo (in data 17 e 20 marzo 2017) due distinti ricorsi, l'uno presentato dai Comuni di Paternò, Biancavilla, Misterbianco e Santa Maria di Licodia avverso il piano finanziario 2017, per la parte in cui prevede l'inserimento degli interessi moratori richiesti dal Consorzio Simco, e l'altro dal solo Comune di Misterbianco avverso il piano finanziario per l'anno 2017.

**8.**

Sempre sotto il profilo attivo rilevano numerose (in incremento rispetto all'anno precedente) insinuazioni al passivo di Simeto Ambiente s.p.a. in procedure concorsuali (fallimenti e concordati preventivi) avviate in confronto di contribuenti/utenti.
Al riguardo preme segnalare che la difesa della Società è riuscita ad ottenere il riconoscimento, da parte del Tribunale, della natura privilegiata ex art. 2752 u.c. c.c. del credito tributario afferente la TIA (circostanza, questa, osteggiata ed avversata dalle ditte sottoposte alle predette procedure), con conseguente notevole aumento delle possibilità satisfattorie della Società d'Ambito, che, ove fosse stata ritenuta mero creditore chirografario, privo di qualunque causa di prelazione, avrebbe per certo subìto forte falcidia (se non azzeramento) delle proprie pretese creditorie.
Si deve supporre che le attività legali al riguardo debbano essere espletate per parecchi anni a venire.

**9.**

Nel corso dell'anno 2016 sono state inoltre depositate n. 30 sentenze relative ad appelli proposti avverso sentenze dei Giudici di Pace per contenziosi risalenti agli anni 2008-2010.
Trattasi di centinaia di giudizi provenienti dalle ex sezioni distaccate del Tribunale di Catania, delle quali, per la maggior parte, si attende definizione nel corso degli anni a venire.

**10.**

Simeto Ambiente s.p.a. è stata inoltre investita da decine di pignoramenti presso terzi, legate al tentativo da parte dell'utenza di recuperare piccoli crediti legati a condanne alle spese in giudizi dinanzi al Giudice di Pace, spesso *sub iudice* stante l'interposto appello.
L'attività difensiva posta in essere dall'Ufficio Legale si è incentrata sulla proposizione di atti opposizione all'esecuzione, volti a far rilevare vizi nelle procedure esecutive avviate *ex adverso*, soprattutto in ragione del fatto che i creditori esecutanti spesso non calibrano le azioni medesime alla natura pubblica della Società d'Ambito.

**11.**

Quanto all'attività stragiudiziale dell'Ufficio Legale di Simeto Ambiente s.p.a., poi, essa si è articolata in non meno complessi pareri, diffide, redazione di contratti, ad incontri per definizione bonaria di controversie …

**12.**

L'Ufficio Legale interno è stato anche chiamato al recupero coattivo di taluni crediti di cui è titolare la Simeto Ambiente s.p.a.
Oltre al recupero in danno di ex dipendente, che aveva sottratto somme alla Società e per il quale è stato pronunziato decreto ingiuntivo definitivo, rispetto al quale non si è riusciti ad individuare cespiti aggredibili e, per di più, è stata rilevata la recente levata di protesti in danno per parecchie decine di migliaia di euro (con conseguente ulteriore profilo, che rende difficilmente recuperabile il credito), rileva che di recente la Società d'Ambito ha tentato di recuperare il credito riconosciutole verso una ditta mediante pignoramento presso terzi in confronto del Comune di Pozzallo e dell'ATO Ragusa 1.
In modo singolare ciascuno dei due predetti Enti, nel dichiarare di non essere debitor debitoris della Società verso la quale Simeto Ambiente s.p.a. vanta crediti, ha affermato che è l'alto Ente a dover provvedere ai pagamenti.

Ne sono seguiti giudizi di accertamento dell'obbligo del terzo e giudizi ex art. 116 c.p.a. dinanzi al competente giudice amministrativo (che dovrà conoscere il diniego opposto all'accesso agli atti da parte di entrambi gli Enti predetti), conclusisi nel corso del 2013 con riconoscimento delle ragioni di Simeto Ambiente spa.
Ulteriori crediti sono in corso di recupero nell'anno 2016 ed ancora in questo inizio dell'anno 2017.
In particolare, oltre ai crediti di maggiore importo unitario, l'Ufficio Legale si è attivato per il recupero mediante esecuzione forzata di crediti portati da condanne alle spese nelle sentenze rese dal Giudice Ordinario o speciale tributario contro utenti soccombenti nelle relative azioni, siano esse di accertamento, di condanna od esecutive.
**13.**
Sono stati già avviati ricorsi dinanzi alla S.C. di Cassazione per regolamenti preventivi di giurisdizione rispetto ad impugnazioni dinanzi al Giudice ordinario degli atti di esecuzione forzata relativi alla TIA 1, di cui si è sopra riferito.
I contribuenti, per la prima volta pressati in maniera assai più invasiva rispetto al passato con pignoramenti in banca o presso il datore di lavoro, stanno infatti impugnando tali atti dinanzi al giudice ordinario (G.E. o Giudice di Pace) violando il riparto di giurisdizione, per come già chiarito in alcune ordinanze del Tribunale di Catania.
I predetti ricorsi saranno sempre patrocinanti dall'Avvocato Dirigente, abilitato al patrocinio dinanzi alle Giurisdizioni superiori.
Sono anche in corso di proposizione giudizi dinanzi alla S.C. di Cassazione avverso sentenze di secondo grado.
**14.**
Conclusivamente si rappresenta che la gestione in house del contenzioso legale determina forti risparmi di spesa.
Considerato infatti il quantitativo dei giudizi in cui è parte la Società d'Ambito e, spesso (ad eccezione del contenzioso tributario, spesso avente valore sottostante bagatellare) il valore della controversia (esemplificativamente, per quanto riguarda il contenzioso sopra richiamato contro il Consorzio SIMCO, avente valore di milioni di euro), l'affidamento di incarichi al di fuori della Società d'ambito avrebbe determinato aggravi considerevoli.

# SERVIZIO RACCOLTA INTEGRATA RIFIUTI

### IMPIANTI PER LA RACCOLTA

Ricordando che la gestione integrata dei rifiuti da parte della Simeto Ambiente SpA è terminata il 30/09/2013, ex LL.RR. 9/2010 e 3/2013 e confermando quanto già esposto nella relazione al Bilancio al 31/12/2015, preme qui evidenziare che in data 29/02/2016 è stato siglato tra il Comune di Pedara e la Simeto Ambiente SpA l'atto notarile di trasferimento della proprietà del terreno sul quale la Società aveva già il diritto di superficie e sul quale sorgeva già il Centro di Raccolta di proprietà della Società, sito in Pedara, C.da Timpa, Via Teocrito, così da completare la procedura di acquisizione, come previsto dal finanziamento regionale ricevuto.
Analogamente, al fine di portare a compimento le procedure e gli accordi bonari siglati dal Comune di Paternò per l'espropriazione dei terreni già in possesso della Simeto Ambiente SpA, sui quali sorge il C.C.R. di C.da Tre Fontane in conformità al progetto validato dal Comune e finanziato con decreto n. 818 del 31/10/2007, in data 01/02/2017 è stato siglato il contratto per il trasferimento di una porzione del tratto di terreno ove insiste la struttura.
Si precisa che in riferimento a tutti gli atti afferenti la gestione del servizio rifiuti, è stata richiesta con nota prot. n. 393 del 24/02/2016, all'ex Direttore Tecnico dott. Carmelo Caruso, transitato con dimissioni volontarie dall'ATO alla SRR, dal 04/01/2016, una relazione dettagliata su:
- stato dei lavori dei CdR realizzati e da realizzare, essendo ciò presupposto per il mantenimento e ulteriore conseguimento di finanziamenti;
- contenzioso in corso con i fornitori e corrispondenti crediti vantati;
- quant'altro necessario per la prosecuzione dell'attività societaria.

Ad oggi non risulta pervenuto alcun riscontro alla suddetta richiesta e, pertanto, qualsiasi responsabilità dovesse essere rilevata, per vicende afferenti la precedente gestione del servizio di raccolta e/o il contenzioso pendente in materia con i fornitori, verrà riaddebitata al dott. Carmelo Caruso.

### PROGETTI AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO RISORSE PREMIALI FSC-ODS

Per ciò che attiene al numero di impianti ed in particolar modo ai centri di raccolta, il territorio sotteso all'ATO CT3 è quello in cui rispetto al panorama siciliano vi è la maggiore concentrazione di centri di raccolta, sono presenti centri di raccolta regolarmente autorizzati nei comuni di Adrano, Belpasso, Biancavilla, Misterbianco, Nicolosi, Paternò, Pedara, Ragalna, San Pietro Clarenza, Santa Maria di Licodia, San Gregorio di Catania e Sant'Agata Li Battiati; è presente un centro di raccolta ma non ancora autorizzato nel Comune di Motta Sant'Anastasia.
Sono stati presentati progetti per la realizzazione di centri di raccolta nei comuni di Camporotondo Etneo, Gravina di Catania, San Giovanni La Punta e Tremestieri Etneo.

Con nota prot. n. 3762 del 29/11/2013, l'ATO CT3 ha confermato all'Assessorato Regionale competente, il permanere dell'interesse a realizzare i seguenti progetti ricedenti nel proprio territorio:

| PROGETTI AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO RISORSE PREMIALI FSC-ODS | | | |
|---|---|---|---|
| ATO | SRR | PROGETTO | IMPORTO |
| ATO CT3 | Catania Area Metropolitana | Progetto per i lavori di realizzazione di un centro per la raccolta differenziata nel Comune di San Pietro Clarenza | 4.061.103,68 |
| ATO CT3 | Catania Area Metropolitana | Progetto per i lavori di completamento ed ampliamento di un'area di stoccaggio per la R.D. di rifiuti da sorgere in Via Strada Intercomunale nel Comune di Camporotondo Etneo | 1.327.826,18 |
| ATO CT3 | Catania Area Metropolitana | Progetto di adeguamento ai sensi del DM 08-04-2008 dei centri di raccolta nei Comuni di Misterbianco, Pedara, Belpasso e Sant'Agata Li Battiati | 688.306,92 |
| ATO CT3 | Catania Area Metropolitana<br>Catania Provincia Nord | Progetto di adeguamento ai sensi del DM 08-04-2008 dei centri di raccolta nei Comuni di Adrano, Biancavilla, Motta Sant'Anastasia, Nicolosi e Paternò | 916.800,00 |
| ATO CT3 | Catania Area Metropolitana | Progetto esecutivo di un centro di raccolta nel Comune di Gravina di Catania | 1.086.901,31 |
| ATO CT3 | Catania Area Metropolitana | Lavori di ampliamento e adeguamento del centro di rifiuti differenziati nel Comune di Santa Maria di Licodia | 820.000,00 |
| ATO CT3 | Catania Area Metropolitana | Progetto esecutivo di un centro di raccolta nel Comune di Tremestieri Etneo | 1.055.682,57 |
| ATO CT3 | Catania Area Metropolitana | Progetto per la realizzazione di un'area per lo stoccaggio dei rifiuti nel Comune di San Giovanni La Punta | 1.032.000,00 |

Per le vie brevi è stato comunicato che verranno convocati a breve degli incontri presso l'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, a Palermo, per l'avvio delle sopraelencate procedure.

**ATTREZZATURE E MEZZI DELL'ATO CT3 E STIMA VALORE**

Si conferma quanto già rappresentato nella relazione al Bilancio al 31/12/2015.
Inoltre, con riferimento agli autoveicoli per la raccolta rifiuti, si rappresenta che:

- con atto notarile del **07/07/2014**, era stato costituito usufrutto in favore del Consorzio Simco, sino al 31/12/2015, sugli automezzi di proprietà della Simeto Ambiente SpA, targati come segue: DJ914ZE DJ915ZE DJ916ZE DJ919ZE DJ920ZE DJ928ZE DJ913ZE DJ922ZE DJ926ZE DJ917ZE DJ918ZE DJ921ZE DJ923ZE DJ924ZE DJ925ZE DJ927ZE
- con atto notarile del **28/01/2015**, il Consorzio Simco ha rinunziato al diritto di usufrutto sui seguenti mezzi targati: DJ914ZE DJ915ZE DJ916ZE DJ919ZE DJ920ZE DJ928ZE DJ913ZE DJ922ZE DJ926ZE, conservano, invece, il diritto di usufrutto sui rimanenti mezzi
- con contestuale atto notarile del **28/01/2015**, è stato costituito usufrutto in favore della Società Progitec di Lapiana Angelo & C. s.n.c., fino al 31/12/2015, sugli automezzi oggetto di rinunzia da parte del Consorzio Simco, targati: DJ914ZE DJ915ZE DJ916ZE DJ919ZE DJ920ZE DJ928ZE DJ913ZE DJ922ZE DJ926ZE;

Successivamente, la Società MO.SE.MA. S.P.A. ha presentato richiesta alla Simeto di disponibilità di n. 2 mini compattatori da mc. tredici e n. 5 costipatori da mc. sei, e contestualmente la Società PROGITEC DI LAPIANA ANGELO & C. S.N.C. ha richiesto alla Simeto la disponibilità di n. 9 automezzi adibiti alla raccolta di R.S.U., per cui si è convenuto di costituire un usufrutto sui n. 7 veicoli richiesti dalla Società Mosema SpA, dal 01/01/2016 e fino al 31/12/2017.

A fronte dell'utilizzo dei mezzi, la società MO.SE.MA. S.P.A. si è impegnata a corrispondere alla Simeto un corrispettivo mensile anticipato pari ad € 4.109,38 oltre IVA, a decorrere dalla consegna dei medesimi, dopo aver già corrisposto anticipatamente la somma di € 69.000,00, inclusa I.V.A. Con tale atto, inoltre, le parti si sono obbligate alla compravendita del diritto di piena proprietà degli automezzi in oggetto; adempiuto ciò la MO.SE.MA. S.P.A. dovrà versare la somma di € 5.421,10 oltre I.V.A., a saldo del corrispettivo, da intendersi quindi quale unica rata di riscatto finale.
Contestualmente, si è convenuto di costituire un usufrutto sui rimanenti n. 9 veicoli chiesti dalla Società PROGITEC di La Piana Angelo & C. s.n.c., anch'esso dal 01/01/2016 e fino al 31/12/2017.
A fronte dell'utilizzo dei mezzi, la società PROGITEC si è impegnata a corrispondere alla Simeto un corrispettivo mensile anticipato pari ad € 10.265,62 oltre IVA, a decorrere dalla consegna dei medesimi. Con tale atto, inoltre, le parti si sono obbligate alla compravendita del diritto di piena proprietà degli automezzi in oggetto; adempiuto ciò, la PROGITEC dovrà versare la somma di € 13.878,14 oltre I.V.A., a saldo del corrispettivo, da intendersi quindi quale unica rata di riscatto finale.

*****

Il risultato del progetto di bilancio che il C.d.A. espone, riporta il risultato economico pari a "zero" come previsto dalla normativa vigente, atteso che, a fronte dei costi passivi e dei debiti verso i fornitori, vi sono i ricavi e i crediti verso utenti e Soci, di pari importo complessivo.
Dopo l'informativa a carattere generale ci soffermiamo a fornire le informazioni richieste espressamente dall'art. 2428 del C.C.

**2) RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUESTE ULTIME**

Nel nostro caso non sussistono le fattispecie di cui sopra.

**3) IL NUMERO ED IL VALORE NOMINALE SIA DELLE AZIONI PROPRIE SIA DELLE AZIONI O QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI POSSEDUTE DALLA SOCIETÀ, ANCHE PER TRAMITE DI SOCIETÀ FIDUCIARIE O PER INTERPOSTE PERSONE, CON L'INDICAZIONE DELLA POSTA DI CAPITALE CORRISPONDENTE.**

La società è stata costituita in data 30 dicembre 2002 atto rep. N°18035 racc. n°4911 registrato a Catania in data 20 gennaio 2003 n°495. Il capitale sociale, sottoscritto alla data della costituzione era di € 100.000,00, suddiviso in 100.000 azioni, aventi ciascuna il valore nominale di euro 1,00 ed è stato sottoscritto dai soci nella maniera che segue:

| SOCI | CAPITALE SOTTOSCRITTO | NUMERO AZIONI |
|---|---|---|
| Provincia Regionale di Catania | € 10.000,00 | 10.000 |
| Comune di Adrano | € 9.548,00 | 9.545 |
| Comune di Belpasso | € 5.912,00 | 5.912 |
| Comune di Biancavilla | € 6.143,00 | 6.143 |
| Comune di Camporotondo Etneo | € 806,00 | 806 |
| Comune di Gravina di Catania | € 7.568,00 | 7.568 |
| Comune di Mascalucia | € 6.778,00 | 6.778 |
| Comune di Misterbianco | € 11.636,00 | 11.636 |
| Comune di Motta Sant'Anastasia | € 2.652,00 | 2.652 |
| Comune di Nicolosi | € 1.673,00 | 1.673 |
| Comune di Paternò | € 13.322,00 | 13.322 |
| Comune di Pedara | € 2.760,00 | 2.760 |
| Comune di Ragalna | € 831,00 | 831 |
| Comune di San Giovanni La Punta | € 5.707,00 | 5.707 |
| Comune di San Gregorio di Catania | € 2.796,00 | 2.796 |
| Comune di San Pietro Clarenza | € 1.579,00 | 1.579 |
| Comune di Sant'Agata Li Battiati | € 2.754,00 | 2.754 |
| Comune di Santa Maria di Licodia | € 1.895,00 | 1.895 |
| Comune di Tremestieri Etneo | € 5.643,00 | 5.643 |

Lo statuto è stato adeguato alle disposizioni del D.Lgs. 6/2003 in data 19 novembre 2004 con atto a rogito Notaio Giuseppe Riggio - Rep. N. 6382, Racc. N. 12191- registrato a Catania il 6 dicembre 2004 al n. 104832.
In data 27 luglio 2006, l'Assemblea dei Soci ha deliberato l'aumento di capitale sociale ad € 1.000.000,00, sottoscritto in occasione dell'assemblea dei soci del 24.11.2006 con atto a rogito Notaio Giovanni Vigneri - Rep. N. 75175, Racc. N. 25339- registrato a Catania il 28 novembre 2006, al N. 11668.
Il nuovo capitale sociale, a seguito della citata sottoscrizione del 24 novembre 2006, è di € 1.000.000,00, suddiviso in 1.000.000 azioni aventi ciascuna il valore nominale di euro 1,00 e risulta così suddiviso:

| SOCI | AUMENTO DI CAPITALE SOTTOSCRITTO | NUMERO AZIONI | TOTALE AZIONI SOTTOSCRITTE |
|---|---|---|---|
| Provincia Regionale di Catania | € 194.724,00 | 194.724 | 204.724 |
| Comune di Adrano | € 85.905,00 | 85.905 | 95.450 |
| Comune di Belpasso | € 53.208,00 | 53.208 | 59.120 |
| Comune di Biancavilla | € 55.287,00 | 55.287 | 61.430 |
| Comune di Camporotondo Etneo | € 7.254,00 | 7.254 | 8.060 |
| Comune di Gravina di Catania | € 68.112,00 | 68.112 | 75.680 |
| Comune di Mascalucia | € 61.002,00 | 61.002 | 67.780 |
| Comune di Misterbianco | € 0,00 | 0 | 11.636 |
| Comune di Motta Sant'Anastasia | € 23.868,00 | 23.868 | 26.520 |
| Comune di Nicolosi | € 15.057,00 | 15.057 | 16.730 |
| Comune di Paternò | € 119.898,00 | 119.898 | 133.220 |
| Comune di Pedara | € 24.840,00 | 24.840 | 27.600 |
| Comune di Ragalna | € 7.479,00 | 7.479 | 8.310 |
| Comune di San Giovanni la Punta | € 51.363,00 | 51.363 | 57.070 |
| Comune di San Gregorio di Catania | € 25.164,00 | 25.164 | 27.960 |
| Comune di San Pietro Clarenza | € 14.211,00 | 14.211 | 15.790 |
| Comune di Sant'Agata Li Battiati | € 24.786,00 | 24.786 | 27.540 |
| Comune di Santa Maria di Licodia | € 17.055,00 | 17.055 | 18.950 |
| Comune di Tremestieri Etneo | € 50.787,00 | 50.787 | 56.430 |

**NUMERO E VALORE NOMINALE SIA DELLE AZIONI PROPRIE SIA DELLE AZIONI E QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI ACQUISTATE O ALIENATE DELLA SOCIETÀ, NEL CORSO DELL'ESERCIZIO, ANCHE PER TRAMITE DI SOCIETÀ FIDUCIARIE O PER INTERPOSTE PERSONE, CON L'INDICAZIONE DELLA CORRISPONDENTE POSTA DI CAPITALE, DEI CORRISPETTIVI E DEI MOTIVI DEGLI ACQUISTI E DELLE ALIENAZIONI**.

La fattispecie di cui sopra non si è verificata.

**FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO 2016 ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE.**

Si rimanda a quanto già ampiamente illustrato nelle superiori sezioni, mentre qui si ricordano brevemente, il ricorso presentato dai Comuni di Paternò, Misterbianco, Biancavilla e Santa Maria di Licodia avverso il riconoscimento degli interessi moratori al Consorzio Simco; il ricorso presentato autonomamente dal Comune di Misterbianco avverso il piano finanziario provvisorio 2017; il ricorso presentato dalla dipendente Di Trapani Paola avverso la comunicazione di licenziamento; l'atto notarile siglato per il trasferimento di una porzione del terreno ove sorge il C.C.R. di C.da Tre Fontane, nel Comune di Paternò.
Inoltre, nel primo trimestre 2017 la Società ha proseguito le attività definite nei Piani Finanziari approvati dall'Assemblea dei Soci ed ha proceduto, altresì, al pagamento dei debiti verso fornitori, con le risorse provenienti dalla riscossione di crediti TIA/TARES pregressi, dallo smobilizzo dei crediti certificati sulla PCC, dal piano di riparto approvato e dal pagamento di fatture emesse ai Soci.

L'obiettivo naturale della Società consiste nel portare avanti la procedura liquidatoria che, in primo luogo, mira alla riscossione dei crediti TIA, rispettando le tempistiche dettate dai Soci.
Altri obiettivi fondamentali della procedura liquidatoria consistono:
- nel pagamento dei fornitori, alla luce del piano di riparto adottato dai Soci, dell'accordo programmatico siglato con il Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti in data 18/07/2013 e delle cessioni dei crediti certificati sulla PCC;
- nella definizione del trattamento degli impianti, delle attrezzature e dei mezzi di proprietà dell'ATO, alla luce delle numerose problematiche riscontrate, quali ad esempio la definizione degli espropri dei relativi terreni, l'accatastamento, la ripartizione fra i Soci, ecc.;
- nella definizione del passaggio del personale dipendente alla SRR, tenendo conto dell'inderogabile necessità dell'ATO di proseguire la procedura liquidatoria, l'attività di riscossione e la difesa legale nel contenzioso pendente;
- nel raggiungimento dell'allineamento finanziario dei Soci e della copertura dei costi di competenza;
- nella definizione dei rapporti di credito/debito tra l'ATO e gli Enti soci;
- nella definizione di eventuali uscite di Soci dalla compagine societaria, secondo le modalità precedentemente illustrate.

Si ricorda che la Società svolgerà unicamente servizi per i quali riceverà formale richiesta da parte degli Enti Soci.
Per quanto attiene all'aspetto legale, come già accennato, i fatti rilevanti sono rappresentati dalla pendenza di molti giudizi dinanzi alle Commissioni Tributarie che, stante i tempi di trattazione e la continua proposizione di essi, portano a ritenere che per diversi anni continuerà la trattazione di tali giudizi. Analogamente, numerosi giudizi pendono dinanzi a TAR, Corte d'Appello, Tribunali, Commissione Tributaria Regionale … tutti definendi nei prossimi anni.

**********

AssicurandoVi il nostro costante impegno nell'interesse della società Vi invito ad approvare il progetto di Bilancio al 31/12/2016, corredato della nota integrativa e la relazione accompagnatoria.

F.to Il Commissario liquidatore
***Geom. Angelo Liggeri***